



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"PRESTA COLUMELLA"**

73100 LECCE - Via S. Pietro in Lama - Tel. 0832359812 - Fax: 0832359642

Internet: www.istitutoprestacolumella.edu.it - PEO: leis00100e@istruzione.it - PEC: leis00100e@pec.istruzione.it

C. F. 80012300754

Codice Univoco UFIPH2

I.I.S.S. "PRESTA COLUMELLA" LECCE
Prot. 0008873 del 15/05/2024
IV (Uscita)



ESAME DI STATO
Anno scolastico 2023/2024
Classe V Sezione AB
INDIRIZZO ITTAAA
Articolazione: Gestione Ambiente e
Territorio
Articolazioni: Produzioni e Trasformazioni

Documento del Consiglio di Classe

ai sensi dell'art. 17 comma 1 D.Lgs 62/2017

Deliberato il 06/05/2024
O.M. n. 55 del 22/03/2024

Dirigente *Maria Luisa De Benedetto*

Coordinatrice di classe Prof.ssa De Bene Chiara

SOMMARIO

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

- 1. Breve Descrizione del Contesto p 4
- 2. Presentazione dell'Istituto p 4

2. PECUP - PROFILO DEL DIPLOMATO - PROFILO DELLA CLASSE

- 1. PECUP p4
- 2. Profilo del diplomato p5
- 3. Competenze chiave di cittadinanza p6
- 4. Continuità didattica del consiglio di classe p6
- 5. Presentazione della classe p.7
- 6. Metodologie utilizzate p.8
- 7. Strumenti di verifica p9
- 6. Valutazione p9
- 8. Modalità di recupero p10
- 9. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico p10
- 10. Rapporti con le famiglie p11

3. ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

- 1. Attività ampliamento offerta formativa p.11

4. EDUCAZIONE CIVICA

p13

5. MODULO ORIENTAMENTO

p15

6. NUCLEI FONDANTI: PERCORSI INTERDISCIPLINARI

p16

7. P.C.T.O.

P17

8. SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

p23

ALLEGATI

P24

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1. BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO

L'Istituto è ubicato nella periferia della città di Lecce, all'interno della Valle della Cupa, nella cosiddetta "piana messapica salentina". L'intero complesso scolastico insiste sull'area del Parco archeologico di Rudiae, centro di grande interesse storico-culturale. Il territorio circostante ha una tradizione agricola e artigianale sulla quale si innesta la più recente vocazione turistica e agrituristica. Numerose sono le aziende locali vitivinicole, olearie ed ortofrutticole che si sono affermate sul mercato nazionale, comunitario ed internazionale, in un'ottica imprenditoriale innovativa con prodotti di elevato livello qualitativo.

2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L' IISS "PRESTA COLUMELLA" di Lecce è composto da due sedi situate a poca distanza l'una dall'altra. Sia per i corsi diurni che per i corsi serali sono attivi i seguenti indirizzi:

Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera nell'ambito della formazione professionale;
Agraria, Agroalimentare e Agroindustria nell'ambito della formazione tecnica.

L'Istituto attua la propria azione educativa seguendo una **Visione** di scuola modello di inclusione e integrazione che offra ai propri allievi, anche a quelli più svantaggiati, le condizioni per costruire il proprio futuro e contemporaneamente sia luogo di cittadinanza attiva, aperta al mondo del lavoro e ad una dimensione che superi il localismo e si apra ad una realtà nazionale ed internazionale. Pertanto, l'istituto si è assegnata la **Missione** di offrire formazione, educazione, istruzione e orientamento a tutti gli allievi premiando da un lato le eccellenze, per le quali coglie tutte le opportunità di crescita professionale e dall'altro impegnandosi particolarmente a supportare e motivare gli studenti che si iscrivono senza fiducia, in attesa solo di superare l'età dell'obbligo.

Il "Presta Columella" risponde ai bisogni professionali ed occupazionali emergenti promuovendo una scelta tra una formazione tecnico-agraria indirizzata verso un'agricoltura di qualità, attenta ai temi della so-

stenibilità, della difesa delle tipicità e della biodiversità, e una formazione professionale alberghiera e/o ristorativa basata sulla capacità di conoscenza e di promozione del patrimonio storico-artistico-paesaggistico ed enogastronomico rivolta ad un'utenza non solo locale, ma nazionale ed internazionale.

2. PECUP - PROFILO DEL DIPLOMATO - PROFILO DELLA CLASSE

1. PECUP

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del percorso di studi, così come definito dal D.P.R. del 15 marzo 2010, n. 88, All. A

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;

orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di 5 appropriate tecniche di indagine;

utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
riconoscere gli aspetti di *efficacia*, *efficienza* e *qualità* nella propria attività lavorativa.

2.PROFILO DEL DIPLOMATO

Tecnico Tecnologico Agraria Agroalimentare e Agroindustria Allegato C 8 del DPR 88 del 2010

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria:

ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente

interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate

controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico

individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale

intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui

controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza

esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;

effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;

rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;

collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;

collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Nell'articolazione "**Produzioni e trasformazioni**" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Nell'articolazione "**Gestione dell'ambiente e del territorio**" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

3. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018

Obiettivo generale del percorso di studi è l'acquisizione di competenze chiave utili per il pieno sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni e per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza e nello specifico, di seguito indicate:

competenza alfabetica funzionale

competenza multilinguistica

competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

competenza digitale

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

competenza in materia di cittadinanza

competenza imprenditoriale

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

4. CONTINUITÀ DIDATTICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE IN RELAZIONE ALLA COMPOSIZIONE DEL QUINTO ANNO

Si indica nella seguente tabella la presenza del docente attuale negli anni scolastici precedenti

MATERIA	CONTINUITA'	
	a.s. 2021/2022	a.s. 2022/2023
Religione	SI	SI
Italiano/Storia	SI	SI
Matematica	NO	NO
Lingua Inglese	NO	SI
Educazione Civica	SI	SI
Scienze Motorie e Sportive	NO	NO
Produzioni Vegetali Art. A	NO	NO
Produzioni Vegetali Art. B	SI	SI
Biotechnologie Art. A	/	SI
Estimo, Marketing e Legislazione Art. A	NO	NO
Estimo Marketing e Legislazione Art. B	NO	SI
Trasformazione dei Prodotti Art. A	NO	SI
Trasformazione dei prodotti Art. B	NO	SI
Genio Rurale Art. B	SI	SI
Produzioni Animali Art A	NO	NO
Produzioni Animali Art.B	SI	SI
Gestione Ambiente e Territorio Art. A	/	/
Gestione Ambiente e Territorio Art.B	/	/

5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe articolata 5 A/B è composta da 16 alunni di cui 8 dell'indirizzo Produzioni e Trasformazioni (Art.A) e 8 dell'indirizzo Gestione Ambiente e Territorio (Art. B)

Nell'articolazione B Gestione Ambiente e Territorio sono presenti quattro alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- 1 alunno con DISABILITA' (L.104/1992 e D.Lvo 66/2017) OM 90/2001 art. 15 c. 4 (PEI con programmazione differenziata)
- 1 alunno con DISABILITA' (L.104/1992 e D.Lvo 66/2017) OM 90/2001 art. 15 c. 3 (PEI con programmazione semplificata)
- 1 alunno con DSA (L. 170/2010) con PDP
- 1 alunno con Altri disturbi evolutivi specifici diversi da DSA (CM 8/2013) con PDP

Il Consiglio di Classe chiede alla Commissione la presenza, nelle prove scritte ed orali, dei docenti di sostegno che hanno seguito gli alunni durante l'anno scolastico. Tale assistenza, deve essere intesa come sostegno morale, psicologico e di supporto

La classe risulta articolata per tutto il triennio. Gli alunni seguono come unica classe le materie di Area Generale per poi dividersi nelle due articolazioni per le materie di Area Tecnica.

Si segnala per alcune materie una mancanza di continuità per la componente docente.

Pochi alunni si sono dimostrati adeguatamente impegnati, e hanno cercato di essere da stimolo e traino per gli altri. Ciò si rispecchia anche per l'impegno nello studio sia a scuola che a casa. La diligenza nello studio e nell'applicazione non è omogenea in tutte le materie con alunni che devono essere sollecitati più volte.

Il livello di raggiungimento degli obiettivi indicati nelle programmazioni di classe ed individuali è sufficiente.

Dall'inizio dell'anno una parte di studenti ha mostrato momenti di eccessiva vivacità, in alcuni casi infrangendo le regole scolastiche. Questi episodi hanno rallentato il ritmo di apprendimento, il piano di lavoro e influenzato il dialogo educativo. Nell'arco del triennio il comportamento tra pari è stato troppo vivace ed eccessivo con episodi di intemperanza verbale e fisica che si acquisiscono durante il cambio dell'ora e durante l'intervallo.

I docenti hanno affrontato costantemente la questione in classe richiamando in maniera decisa gli studenti al rispetto delle regole di convivenza, ma soprattutto sottolineando l'importanza e il valore del rispetto reciproco e del rispetto nei confronti della figura del docente. Il miglioramento del comportamento, in particolar modo il rapporto tra compagni, finalmente si è potuto osservare nella seconda parte dell'anno scolastico.

Una costante per la maggior parte degli studenti sono stati gli ingressi in ritardo solo per alcuni motivati dai ritardi del trasporto pubblico.

Il CdC, più volte, ha ritenuto suo dovere precisare agli studenti e alle famiglie che proprio questo scorcio di anno scolastico richiede il massimo impegno e la piena applicazione allo studio per evitare che i progressi personali di conoscenze, abilità e competenze raggiunti non vadano dispersi.

Per quel che concerne il PCTO sono state svolte ben oltre le 150 ore previste per il triennio, come descritto nella sezione dedicata.

In vista degli Esami di Stato, sono state effettuate simulazioni della prima e della seconda prova scritta e il Consiglio di Classe prevede di effettuare anche una simulazione del colloquio orale per garantire agli studenti una piena preparazione e una maggiore sicurezza.

METODOLOGIE UTILIZZATE

AREA GENERALE

METODOLOGIA	ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	INGLESE	SCIENZE MOTORIE	ED. CIVICA	RELIGIONE
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X
Lezione dialogata	X	X		X	X	X	X
Mental map							
Flipped classroom	X		X	X			
Problem-solving	X	X	X				X
Brainstorming	X	X	X				X
TEAL							
Applicazioni didattiche digitali							X
Peer to peer	X		X				
Cooperative learning	X	X	X	X		X	X

MATERIE DI INDIRIZZO ARTICOLAZIONI A/B

METODOLOGIA	PR. VE GE TALI Art A	PR. VE GE TALI Art B	BIO TEC NOLOGIE Art A	ESTIMO MARKETING LEGISLAZIONE Art A	ESTIMO MARKETING LEGISLAZIONE Art B	TRA S. PRODOTTI Art A	TRA S. PRODOTTI Art B	GENIO RURALE Art B	PR. ANIMALI Art A/B	GAT Art. A	GAT Art. B
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione dialogata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Mental map									X		
Flipped classroom	X		X		X	X	X			X	X
Problem-solving	X	X	X	X	X	X			X		X
Brainstorming	X	X		X		X		X	X		X
TEAL											
Applicazioni didattiche digitali	X		X		X	X		X			X
Peer to peer											
Cooperative learning	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X

6. STRUMENTI DI VERIFICA

Strumenti per le verifiche scritte	Strumenti per le verifiche orali	Strumenti per le verifiche pratiche
produzione di testi: analisi del testo, testi argomentativi, testi di argomento storico, tema di ordine generale questionari relazioni prove strutturate prove semistrutturate quesiti aperti	colloqui su argomenti disciplinari relazioni orali elementi di narrazione digitale (video, mappe, slideshow, storytelling)	esercitazioni pratico-professionali prove autentiche partecipazione eventi, concorsi, convegni osservazione PCTO

7. VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata tenendo in considerazione la sua valenza formativa, secondo quanto dettato dal D. lgs. n. 62/2017, e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa

8. MODALITÀ DI RECUPERO

In applicazione di quanto deliberato dal collegio dei docenti e per rispondere in modo efficace ed efficiente ai bisogni degli studenti, il recupero, dopo la conclusione del 1° quadrimestre è stato effettuato in itinere, soprattutto con azioni di recupero individuali e ha riguardato sia i contenuti delle singole discipline sia gli aspetti metodologici.

Le attività di recupero si sono concluse con le verifiche finali entro la metà del mese di marzo. Ogni docente ha adottato gli strumenti che, nell'ambito della sua autonomia, ha ritenuto più efficaci ed idonei allo scopo.

9. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

"Il credito è attribuito fino a un massimo di quaranta punti. I consigli attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d.lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite dall' articolo 11 O.M. N.55 22/03/2024

voti	ANNO	IV ANNO	V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Criteria deliberati dal Collegio dei docenti del 14/03/2024

Si attribuisce il punteggio minimo nella banda di oscillazione

All'alunno con sospensione del giudizio, in caso di ammissione all'anno successivo.

Si attribuisce il massimo della banda di oscillazione, determinata dalla media dei voti, se :
il decimale della media dei voti è maggiore a 0,50.

Si attribuisce il massimo della banda di oscillazione, determinata dalla media dei voti, se sono presenti **almeno due dei seguenti indicatori**, nel caso in cui il decimale sia pari o inferiore a 0,50;

partecipazione al dialogo educativo, interesse e disponibilità nell'ordinaria attività didattica, con particolare riferimento ad interesse e profitto in IRC (o attività alternative) con valutazione pari a MM (o voto uguale o maggiore di 8/10);

partecipazione positiva ad attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, promosse dall'Istituto e/o da enti terzi (Erasmus+, Treno della Memoria, Manifestazioni e competizioni di settore organizzati dall'Istituto o a cui l'Istituto ha aderito, ...) coerenti con il Ptof;

PCTO: valutazione positiva a giudizio del consiglio di classe.

Le motivazioni relative all'attribuzione del credito scolastico sono formulate nel verbale dello scrutinio per l'ammissione agli Esami di Stato.

10. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Incontri collegiali/individuali scuola-famiglia

Convocazione e colloqui telefonici per casi particolari

I rapporti sono stati costantemente mantenuti tramite telefono e mail istituzionale

3. ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Denominazione e descrizione sintetica dell'attività	N° alunni coinvolti	Periodo di svolgimento	Modalità di svolgimento
Partecipazione incontro Fiera del Lavoro 2023: Agricoltura, Pesca, Artigianato, Nautico	tutta la classe	21/10/23	incontro divulgativo presso Galleria dei Due Mari, nel Castello Angioino-Gallipoli
Percorsi di educazione alla salute. Cultura della donazione: "Giornata ADMO"	tutta la classe	23/10/23	incontro divulgativo
Festival del cinema Europeo	tutta la classe	18/11/23	visione film "Margini" presso il cinema multisala Massimo di Lecce
Incontro formativo con l'Arma dei Carabinieri	tutta la classe	24/11/24	incontro divulgativo
Incontro formativo orientamento in uscita	tutta la classe	21/12/23	incontro divulgativo con gli esperti dott.ssa Laura Terzi, dott. Davide Greco ed il perito agrario Sandro Politano
Progetto "Treno della Memoria"	De Lorenzis, Spedicato, Martella, Montinari, Erroi, Felling	dal 16/01/24 al 23/01/24	Viaggio ad Auschwitz
orientamento in uscita : incontro GdF	tutta la classe	16/02/24	incontro divulgativo
Orientamento in uscita - Incontro con le Forze dell'Ordine : Aeronautica, Esercito, Carabinieri, Polizia Penitenziaria	tutta la classe	29/02/24	incontro divulgativo
Orientamento in uscita -ITS AGROALIMENTARE PUGLIA	tutta la classe	03/04/24	incontro divulgativo
Percorsi di educazione alla salute. Cultura della Donazione - Giornata AVIS	tutta la classe	04/04/24	incontro divulgativo e di sensibilizzazione con il presidente AVIS Lecce

Orientamento in uscita - ITS LOGISTICA PUGLIA	tutta la classe	05/04/24	incontro divulgativo
Orientamento in ingresso	De Lorenzis e Spedicato		Partecipazione ai Ministage
Viaggio d'istruzione Grecia Classica	Calabrese, Capoccia, Erroi, Ianne, Landolfo, Martella, Matarrese, Paglialunga, Vetrugno	Dal 23/3/24 al 27/3/24	visita dei luoghi più significativi della Grecia Classica
Progetto "Filiera frutticole"	tutta la classe	Aprile- Maggio	attività nell'azienda agraria della scuola e visita guidata

4. EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di Educazione Civica intende offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo articolato lungo tre assi principali: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale

Il Consiglio di classe ha realizzato nell'a.s. 2023/2024, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e secondo quanto dettato dal Decreto Ministeriale n. 35 del 22/06/2020, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica:

EDUCAZIONE CIVICA a.s. 2023/2024			
TITOLO DEL PERCORSO	PERIODO	DISCIPLINE COINVOLTE	ATTIVITÀ SVOLTE PRODOTTO/MATERIALI
STATO E COSTITUZIONE: ORGANIZZAZIONE DELLO STATO	1 QUADRIMESTRE	Italiano, Storia,Diritto, Produzioni Vegetali, Estimo,	<ul style="list-style-type: none"> ● Lo Stato: elementi costitutivi, forme di stato e di governo ● Caratteri e struttura della Costituzione ● Organi costituzionali e relative funzioni ● Le conquiste dei lavoratori ● La libertà della persona e i diritti dell' uomo ● Patti Lateranensi ● Alfabetizzazione democratica ● I cambiamenti della famiglia italiana ● corrette pratiche agronomiche finalizzate alla tutela ambientale ● Il concetto di pubblica utilità e limitazioni al diritto di proprietà
L'UNIONE EUROPEA E LA COMUNITA' INTERNAZIONALI	2 QUADRIMESTRE	Italiano, Storia,Diritto, Produzioni Vegetali, Estimo, Inglese	<ul style="list-style-type: none"> ● Artt. 10 e 11 della Carta costituzionale ● Unione Europea ● ONU e sue agenzie (1 ora) ● Flussi migratori: problematiche connesse ● L'ONU e le altre organizzazioni Internazionali ● Storia dell'UE ● Il razzismo: paura dello straniero ● Sostenibilità agenda 2030 ● La tutela ambientale; ● le corrette pratiche agronomiche finalizzate alla tutela ambientale ● Politiche agrarie strutturali e PAC ● The European Union and Brexit
COMPETENZE ACQUISITE			

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
Saper individuare i principi su cui si basa l'attività organizzativa dello Stato

Interpretare le regole per la libera circolazione di persone e cose in ambito comunitario

Saper individuare i principi su cui si basa l'attività organizzativa delle Organizzazioni Internazionali

Comunicare, collaborare e partecipare con sistemi territoriali ed individui vicini e lontani nel rispetto delle diversità

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è prevista l'Educazione alla Cittadinanza digitale. Nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'offerta formativa erogata nell'ambito dell'insegnamento prevede le seguenti competenze, abilità e conoscenze digitali.

TUTTE LE CLASSI			
MODULO "EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE"			
UdA	Conoscenze	Abilità	Competenze
Tutte le UdA disciplinari e trasversali per cui, nella realizzazione del prodotto finale, è previsto l'utilizzo di strumenti informatici	Alfabetizzazione informatica digitale	Ricerca immagini Scegliere parole chiave funzionali Organizzare contenuti digitali Utilizzare software e applicazioni	Navigare, fare ricerche e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali Valutare dati, informazioni e contenuti digitali Gestire dati, informazioni e contenuti digitali
	Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico	Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali Essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali Ricerca opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali	Proteggere la salute e il benessere Proteggere l'ambiente Applicare netiquette Rispettare Copyright e licenze Sviluppare contenuti digitali Integrare e rielaborare contenuti digitali
	Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali	Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione Gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri	Proteggere i dispositivi Proteggere i dati personali e la privacy Gestire l'identità digitale
	Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati	Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico Essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.	Interagire attraverso le tecnologie digitali Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali Collaborare attraverso le tecnologie digitali

5. MODULO ORIENTAMENTO

A seguito della pubblicazione del D.M. 328 del 22/12/2022 e delle relative linee guida, il Consiglio di classe ha sviluppato il seguente modulo dell'orientamento.

L'obiettivo è quello di aiutare lo studente a sviluppare competenze orientative, ovvero quell'«insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali che sono necessari al soggetto per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa, superando positivamente i momenti di snodo.»

CLASSI V						
TITOLO DEL MODULO: CONOSCERSI PER PROMUOVERSI						
OBIETTIVI	ATTIVITA'	METODOLOGIE	SOGGETTI COINVOLTI	LUOGO	TEMPI	ORE TOT.
Rilevazione dei bisogni orientativi	-Laboratorio rilevazione dei bisogni orientativi	- auto riflessione guidata sui propri interessi, capacità, attitudini, e motivazioni	- Docenti della classe - Docente Tutor - Esperti Esterni	-Classe	-Primo Quadrimestre	2
Conoscere gli ITS Academy	-Incontri di orientamento con ITS Academy	-Seminario informativo	-Esperti esterni -Referenti delle istituzioni formative coinvolte -Docenti della classe	-Aula Magna -ITS Academy	Primo Quadrimestre	5
Conoscere il mondo dell'università	-Incontri di orientamento con Università	-Seminario informativo	-Esperti esterni -Referenti delle istituzioni formative coinvolte -Docenti della classe	-Aula Magna -Università	Primo Quadrimestre	10
Conoscere le realtà formative e professionali del settore	-Incontri con esperti del settore	-Seminari -Convegni	-Esperti esterni -Referenti delle imprese coinvolte AIBES ALMA Intrecci Federalberghi Periti Agrari -Associazioni datoriali e di categoria -docenti interni	- Enti/Istituzioni -Istituzione formative -Aziende di settore -Associazioni datoriali e di categoria	-Tutto l'anno	Da 0 a 10
Orientare opportunamente le proprie scelte lavorative	-Incontri di orientamento al lavoro, job day, eventi Punti Cardinali.	-Seminari -Convegni -Visite guidate -Laboratori esperienziali/narrativi	-Esperti esterni -Referenti delle strutture coinvolte -Associazioni datoriali e di categoria -Operatori CPI/APL -docenti interni	-Aziende di settore -Enti -Centri per l'Impiego/Agenzie per il Lavoro	- Secondo Quadrimestre	Da 0 a 8
Formare alla "Cultura della legalità"	-Incontri con le Forze dell'Ordine -Associazioni/Enti Terzo settore	-Seminari	-Esperti esterni	-Aula magna	-Tutto l'anno	5
Rielaborazione delle esperienze	-Laboratorio di rielaborazione, in ottica orientativa, delle esperienze realizzate nel corso del triennio	-Riflessione guidata, schede di facilitazione e format "Relazione Finale PCTO"	-Docenti della classe -Tutor Pcto	-Classe	-Secondo quadrimestre	3
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	-Incontri con il Tutor dell'orientamento -Accesso alla piattaforma dedicata -Scelta del capolavoro	-Colloqui individuali -Laboratori di gruppo -Colloqui con le famiglie	-Docente Tutor	-Scuola -Classe -Piattaforme dedicate	-Tutto l'anno	5

	-Compilazione e-portfolio					
						Tot. almeno 30

6. NUCLEI FONDANTI: PERCORSI INTERDISCIPLINARI				
PERCORSO	MATERIE COINVOLTE	CONTENUTI	MATERIALI DOCUMENTI TESTI	ATTIVITA' PREVISTE
Sostenibilità dell'ambiente e tutela del territorio	Materie letterarie	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppo sostenibile: Ambiente, territorio, risorse antropico-naturali. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Agenda 2030 	Produzione di un testo argomentativo
	Genio Rurale	<ul style="list-style-type: none"> ● Costruzioni rurali: tipologie 	<ul style="list-style-type: none"> ● Visione di progetti 	Uscita didattica
	Inglese	<ul style="list-style-type: none"> ● the Sustainable Development Goals 	<ul style="list-style-type: none"> ● Consultazione testi e siti 	Relazione orale
	Produzioni Animali	<ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità degli allevamenti animali 	<ul style="list-style-type: none"> ● Consultazione articoli 	Uscita didattica
L'Unione Europea	Materie letterarie	<ul style="list-style-type: none"> ● Storia dell'Unione Europea 	<ul style="list-style-type: none"> ● Consultazione testi e siti; ● Materiali forniti dalle docenti 	Relazione orale
	Genio rurale	<ul style="list-style-type: none"> ● Normativa comunitaria e codice appalti 		
Salute e benessere	Materie letterarie	<ul style="list-style-type: none"> ● Le dipendenze 	<ul style="list-style-type: none"> ● Testimonianze scritte e orali 	Debate
	Produzioni Vegetali	<ul style="list-style-type: none"> ● Le produzioni agricole nel rispetto di ambiente e salute dei consumatori 		Lettura in classe di documenti e riflessione critica guidata sui rispettivi contenuti;
Risorse produttive del territorio salentino	Materie letterarie	<ul style="list-style-type: none"> ● Il legame tra l'Istituto Tecnico Agrario e il territorio salentino 	<ul style="list-style-type: none"> ● Archivio scolastico ● libro di testo e ricerche sul territorio 	ricerche on line
	Genio rurale	<ul style="list-style-type: none"> ● Approvvigionamento dei materiali da costruzione sul territorio 		

	Produzioni Vegetali	<ul style="list-style-type: none"> ● L'allevamento delle piante arboree tipiche del Salento e gestione delle produzioni 		
	Estimo	<ul style="list-style-type: none"> ● La valutazione dei fattori produttivi e degli elementi aziendali. ● Organizzazione aziendale; elementi contabili; aspetti del mercato 		
Innovazioni tecnologiche nel settore agrario.	Materie letterarie	<ul style="list-style-type: none"> ● Le rivoluzioni agricole 	<ul style="list-style-type: none"> ● Il parco macchine della scuola 	uscita didattica: Agrilevante, Enoliexpo
	Produzioni Vegetali	<ul style="list-style-type: none"> ● Le nuove tecnologie produttive adottate in agricoltura. 		
	Trasformazione dei prodotti	<ul style="list-style-type: none"> ● Industria enologica e olearia 	<ul style="list-style-type: none"> ● Consultazione testi e siti 	

7. P.C.T.O.

Descrizione sintetica del progetto “Innovazione 4.0 in agricoltura” articolato in :

- 1. Percorso teorico in aula virtuale:** Corso Haccp . Agricoltura di precisione X-Farm. Corso sulla sicurezza. Politiche attive sul lavoro. Economia circolare.
- 2. Percorso pratico:** Aziende di settore della zona. Università del Salento. Laboratori nell’azienda agraria dell’Istituto. Progettazione e realizzazione impianto didattico –sperimentale oliveto intensivo e superintensivo. Partecipazione eventi fieristici. Collaborazioni e progettazione presso enti pubblici. Realizzazione orti didattici presso istituzioni scolastiche della provincia di Lecce. Visite guidate in aziende specializzate del settore. Formazione a distanza. Incontri con le forze dell’ordine. Formazione con l’I.T.S. di Locorotondo (BA).

CONOSCENZE POTENZIATE : Agricoltura di precisione. Innovazione tecnologica in agricoltura. Sistemi di gestione integrata, con acquisizione smart e telematica delle informazioni rilevate in ambito pedo-climatico. Conoscere le problematiche ambientali della gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti dell’industria enologica. Conoscere le disposizioni legislative in merito allo smaltimento e/o al reimpiego dei rifiuti e dei sottoprodotti dell’industria enologica. Conoscere eventuali elementi di valorizzazione dei residui industriali. Varietà e cultivar di piante ortive, ornamentali, arboree e di quelle destinate alla trasformazione: principali caratteristiche botaniche e di interesse tecnologico. Sequenze operative per la coltivazione e per la realizzazione di specifici prodotti. Tecniche/tecnologie impiegate per la coltivazione e/o trasformazione (agroalimentare) per la realizzazione di prodotti finiti. Indici di qualità dei prodotti . Standard delle materie prime destinate alla coltivazione ed alla trasformazione. L’impresa, la sua organizzazione strutturale. L’organigramma dell’impresa. Norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Diritti dei lavoratori anche in materia di sicurezza. Azioni preventive in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Taratura del progetto in relazione all ‘indirizzo **Produzioni e Trasformazioni**:

DESTINATARI: N. 8 Alunni della classe V Articolazione A Produzioni e Trasformazioni (Tutor Prof.ssa Fernanda Solazzo)

La produzione e la trasformazione delle risorse provenienti dalla filiera agricola, coniugate con il concetto di qualità dei prodotti alimentari e l'impatto della loro produzione sul territorio, insieme alla gestione dell'ambiente e delle sue risorse è diventato uno tra i temi più rilevanti nel settore dell'agricoltura in quanto principale attività utilizzatrice degli spazi naturali. Questi sono tra i temi più sentiti sia dai produttori responsabili che dai consumatori sensibili alle problematiche ambientali.

Per quanto detto in premessa, recentemente si stanno valorizzando sul mercato diversi metodi produttivi in grado di trovare un punto di equilibrio tra produzione agricola e sostenibilità che si riflette sullo sviluppo della produzione integrata, sistema agricolo in grado di rispettare l'ambiente attraverso un minor apporto di sostanze chimiche ma anche tramite una migliore gestione delle risorse come l'acqua e il suolo allo scopo di salvaguardare la natura, il consumatore e il prodotto stesso.

Oggi, in Italia sono numerosi i distretti agrari dedicati all'agricoltura sostenibile e legati tanto alla morfologia del terreno quanto alle colture tipiche del territorio. Emerge anche una particolare attenzione rivolta alle produzioni orticole, al recupero e valorizzazione di vecchie cultivar e/o di specie vegetali spontanee tipiche del Salento, sia in termini di difesa e coltivazione sia di trasformazione e commercializzazione.

Arricchire e promuovere le conoscenze sul patrimonio dell'agro-biodiversità del Salento significa prendere coscienza dell'essenzialità del nostro patrimonio genetico vegetale e avere come obiettivo il contrastare l'estinzione e l'erosione genetica delle specie locali.

Il piano di studi dell'articolazione "Produzioni e trasformazioni", seguito dagli alunni della classe VA, indirizza verso un percorso di PCTO avente a oggetto la realizzazione di esperienze inerenti la produzione e la trasformazione delle risorse provenienti dalla filiera agricola coniugate alla biodiversità e sostenibilità ambientale.

Il gruppo classe è particolarmente sensibile ai temi della produzione e trasformazione dei prodotti agricoli in quanto è motivato dalla ricerca di futuri sbocchi lavorativi in risposta alle nuove sfide e sollecitazioni provenienti dal mondo della agricoltura nell'attuale contesto socio-economico

2. Periodo svolgimento percorso aa.ss. 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024

3. Durata attività formativa in aula e di stage: ore 233

Percentuale ore frequenza	Numero alunni
Frequenza ore $\geq 100\%$	8
Frequenza ore $90\% < x < 100\%$	/
Frequenza ore $75\% < x < 90\%$	/
Frequenza ore $< 75\%$	/

Tipologia aziende ospitanti	Numero alunni		
	2021/2022	2022/2023	2023/2024
UNISALENTO dip. patologia vegetale		4	
Aziende vendita/ gestione verde pubblico		1	
Aziende agricole		3	

4.1 ATTIVITA' PERCORSO PCTO 2021_2022 - INNOVAZIONE 4.0 IN AGRICOLTURA

Attività	Data Inizio	Data Fine	Ore prev.
Corso sulla sicurezza	26/10/2021	10/02/2022	12
X-farm	15/11/2021	15/11/2021	2
Impianto nuovo oliveto semintensivo	25/02/2022	15/03/2022	14
Le politiche attive nel mondo del lavoro	14/03/2022	21/03/2022	4
Realizzazione Giardino Comprensivo Galateo , Lecce	06/04/2022	06/04/2022	4
Visita e partecipazione Stand Externa Bari fiera dell'arredo esterno	21/04/2022	23/04/2022	17
Operazioni Colturali azienda scolastica	02/05/2022	05/05/2022	16
Economia Circolare	10/05/2022	10/05/2022	2
Preparazione e Cura degli spazi verdi della Foresta Urbana per le riprese televisive RAI	18/05/2022	19/05/2022	10

4. 2 ATTIVITA' PERCORSO PCTO 2022_2023 - INNOVAZIONE 4.0 IN AGRICOLTURA

Attività	Data Inizio	Data Fine	Ore prev.
Incontro divulgativo progetto Xylor	27/10/2022	27/10/2022	2
visita Az. Melograno Martino	04/11/2022	04/11/2022	4
info day progetto best museo castromediano	30/11/2022	30/11/2022	5
masseria "La Grande"	02/12/2022	02/12/2022	5
incontro Ripartiamo dal suolo	05/12/2022	05/12/2022	2
incontro con il FAI	07/12/2022	07/12/2022	1
HACCP 4a	16/01/2023	01/03/2023	4
potatura secca vigneto	07/02/2023	08/02/2023	8
seminari pcto universita'	23/02/2023	27/02/2023	13
pcto aziende	06/03/2023	11/03/2023	30
kyoto club seminario economia circolare	12/04/2023	12/04/2023	3
corso genetica - trono	14/04/2023	18/04/2023	9
percorsi pcto anpal	17/04/2023	17/04/2023	3

liberiamo coccinelle - az. Melograni Martino	27/04/2023	28/04/2023	10
---	------------	------------	----

4.3 ATTIVITA' PERCORSO PCTO 2023_2024 - INNOVAZIONE 4.0 IN AGRICOLTURA

Attività	Data Inizio	Data Fine	Ore prev.
esercitazione azienda agraria scolastica Panareo	21/09/2023	21/09/2023	3
fiera agricola Bari	05/10/2023	05/10/2023	8
incontro formativo fiera del lavoro 2023	21/10/2023	21/10/2023	4
formazione ed orientamento - giovani agronomi	21/12/2023	21/12/2023	2
esercitazioni azienda scolastica panareo	15/02/2024	15/02/2024	2
percorso seminariale unisalento	19/02/2024	21/02/2024	12
percorso laboratoriale unisalento	26/02/2024	28/02/2024	6
visita didattica masseria cinque santi - Vernole	05/03/2024	05/03/2024	5
visita fiera internazionale enoliexpo' bari	07/03/2024	07/03/2024	7
ITS Agroalimentare - locorotondo	03/04/2024	03/04/2024	2
ITS Logistica	05/04/2024	05/04/2024	2

5. ATTIVITÀ DI PCTO STRUTTURE ESTERNE 2022/2023

Cognome e Nome Alunno	Tutor Aziendale	Azienda di stage	ORE STAGE
ARDITO ANTONIO ARONNE	Sig. CONTE WALTER	GREEN GARDEN DI CONTE WALTER	25
	LORIANA INGLESE	AZ. AGRARIA SCUOLA	5
DE LORENZIS GIUSEPPE	Dott.ssa De Pascali	UNISALENTO DIP. PATOLOGIA VEGETALE	25
	LORIANA INGLESE	AZ. AGRARIA SCUOLA	5
ERROI LUCA	Dott.ssa De Pascali	UNISALENTO DIP. PATOLOGIA VEGETALE	25
	LORIANA INGLESE	AZ. AGRARIA SCUOLA	5

FELLINE MATTIA	Dott.ssa De Pascali	UNISALENTO DIP. PATOLOGIA VEGETALE	25
	LORIANA INGLESE	AZ. AGRARIA SCUOLA	5
LANDOLFO FILIPPO	Dott.ssa De Pascali	COOPERATIVA SAN ROCCO	25
	LORIANA INGLESE	AZ. AGRARIA SCUOLA	5
MARTELLA MARIA CAMILLA	Sig. Paiano Walter	Az. AGRICOLA W&G	25
	LORIANA INGLESE	AZ. AGRARIA SCUOLA	5
MATARRESE GIUSEPPE	Sig. Nestola Augusto	F.LLI NESTOLA S.S.	25
	LORIANA INGLESE	AZ. AGRARIA SCUOLA	5
MONTINARI TOMMASO	Dott.ssa De Pascali	UNISALENTO DIP. PATOLOGIA VEGETALE	25
	LORIANA INGLESE	AZ. AGRARIA SCUOLA	5

Taratura del progetto in relazione all 'indirizzo **Gestione dell'ambiente e del territorio.**

DESTINATARI: N. 8 Alunni della classe V Articolazione B Gestione Ambiente e Territorio.
(Tutor Prof.Angelo Conoci)

Il tema della gestione dell'ambiente e del territorio è attualmente uno tra i più rilevanti nel settore dell'agricoltura in quanto principale attività utilizzatrice degli spazi naturali. Per questo motivo, ultimamente, si stanno valorizzando sul mercato diversi metodi produttivi in grado di trovare un punto di equilibrio tra produzione agricola e sostenibilità, si riflette sullo sviluppo e la situazione attuale della produzione integrata, sistema agricolo in grado di rispettare l'ambiente attraverso un minor apporto di sostanze chimiche, ma anche tramite una migliore gestione delle risorse come l'acqua e il suolo allo scopo di salvaguardare la natura, il consumatore e il prodotto stesso. Oggi in Italia sono numerosi i distretti agrari dedicati all'agricoltura sostenibile e legati tanto alla morfologia del terreno quanto alle colture tipiche del territorio. Numerosi olivicoltori biologici in Puglia promuovono il proprio olio con la menzione speciale "da oliveti secolari di Puglia" e lavorano esclusivamente sulla base di un'agricoltura sostenibile: si occupano di interventi conservativi del suolo (inerbimento controllato, trinciatura, e sfalcatura), di evitare l'innescarsi di fenomeni erosivi, della riduzione della sostanza organica, della conservazione della biodiversità vegetale e, più recentemente, della lotta a nuove patologie vegetali (Xylella). Emerge anche una particolare attenzione, ad esempio nelle orticole, al recupero e valorizzazione di vecchie cultivar e/o di specie vegetali spontanee tipiche del Salento, sia in termini di difesa e coltivazione sia di trasformazione e commercializzazione.

Il piano di studi di entrambe le articolazione "Produzione e Trasformazione" e "Gestione Ambiente e Territorio", indirizza verso un percorso di PCTO avente a oggetto la realizzazione di esperienze inerenti la produzione e la trasformazione delle risorse provenienti dalla filiera agricola coniugate alla gestione dell'ambiente e del territorio, della biodiversità e della sostenibilità ambientale.

Il gruppo classe, seppur articolato, è particolarmente motivato dalla ricerca di futuri sbocchi lavorativi in risposta alle nuove sfide e sollecitazioni provenienti dal mondo della agricoltura nell'attuale contesto socio-economico.

Periodo svolgimento percorso aa.ss. 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024

Durata attività formativa in aula e di stage: ore 233 effettivamente svolte- 150 le ore minime progettate

Percentuale ore frequenza	Numero alunni
Frequenza ore $\geq 100\%$ (oltre le 150 ore minime)	8
Frequenza ore $> 90\%$	/
Frequenza ore %	/
Frequenza ore $< 75\%$	/

Tipologia aziende ospitanti	Numero alunni		
	2021/2022	2022/2023	2023/2024
Aziende agricole esterne	/	6	8
Azienda agraria scolastica didattico- sperimentale	8	8	8
Università del Salento	8	8	8

ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN AULA (IN COMUNE ALLA ARTICOLAZIONE PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI A CUI SI RIMANDA PER IL DETTAGLIO ANALITICO)

ATTIVITA' DI FORMAZIONE ESTERNA (IN COMUNE ALLA ARTICOLAZIONE PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI A CUI SI RIMANDA PER IL DETTAGLIO ANALITICO) .

ATTIVITA' DI TIROCINIO SVOLTA IN AZIENDA

ALUNNO	TUTOR AZIENDALE	AZIENDA DI STAGE	ORE DI STAGE
Bray Sirio	Simone Caputo	Simone Caputo - Az. Manutenzione del verde- Lequile (LE)	25
Calabrese Francesco Pio	Montagna Pierangelo	Duca Carlo Guarini- Az. Vitivinicola	25
Capoccia Gabriele	Az. Agraria Scolastica	Dennis Rampino	25
Ianne Andrea	Az. Agraria Scolastica	Dennis Rampino	25
My Gabriele Martino	Az. Agraria Scolastica	Dennis Rampino	20
Paglalunga Cristian	Ingrosso Walter	Coop. San Rocco Leverano (LE)	25
Spedicato Noemi	Conversano Salvatore	Le Cheval- Maneggio Carmiano (LE)	25
Vetrugno Alessio	D'elia Simone	D'elia Piante- Vivaista Leverano (LE)	25

8. SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA E SECONDA PROVA SCRITTA

Le simulazioni della prima prova e della seconda prova, svolte rispettivamente in data 19/04/2024 (prima prova) e 12/04/24 e 10/05/2024 (seconda prova), hanno tenuto conto delle indicazioni ministeriali (O.M. 55/2024, artt. 19e20): La simulazione della prima prova ha previsto la redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali; la simulazione della seconda prova ha previsto un elaborato scritto teso ad accertare le competenze professionali dello studente, in linea con il D.lgs 62/2017, il D.M.769/2018.

SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO

Il consiglio di classe ha previsto anche lo svolgimento di una simulazione del colloquio nel mese di Maggio
Il colloquio sarà strutturato secondo le indicazioni già fornite dall'OM 55/2024 art.22 *"Il colloquio si svolge a partire dall'analisi [...] di un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema [...] finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto [...], al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione*
Le parti del documento contenenti dati sensibili sono depositate in segreteria in ottemperanza alla normativa della protezione dei dati sensibili.

ALLEGATI

1. Contenuti disciplinari delle materie curricolari
2. Griglie di valutazione I e II prova scritta
3. (Eventuali) Griglie di valutazione per alunni DSA
4. (Eventuali) Griglie di valutazione per alunni con programmazione differenziata
5. Testo I e II prova simulata
6. Documenti alunni Bes (Relazione finale del docente specializzato, PEI/PDP)

AREA GENERALE

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA		
LIBRO DI TESTO: M. Sambugar, G. Salà, <i>Tempo di Letteratura 2</i> , Rizzoli, Milano, 2018.		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
1- Tipologie testuali	<p>Tipologia A: Analisi del testo</p> <p>Tipologia B: Saggio breve</p> <p>Tipologia C e D: Tema storico e tema di attualità.</p> <p>Programmazione semplificata: I contenuti proposti alla classe sono stati affrontati anche dall'alunno con programmazione semplificata, ovviamente modificati e semplificati nella loro impalcatura concettuale per adeguarli alle reali capacità dell'alunno e ai suoi ritmi di apprendimento.</p>	<p>1 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi;</p> <p>2 – Analizzare e interpretare diverse tipologie testuali;</p> <p>3 – Produrre testi di vario tipo.</p>
2- Età del Positivismo	<p>Correnti letterarie: Naturalismo e Verismo.</p> <p>Autori : E. Zola e G. Verga.</p> <p>Programmazione semplificata: I contenuti proposti alla classe sono stati affrontati anche dall'alunno con programmazione semplificata, ovviamente modificati e semplificati nella loro impalcatura concettuale per adeguarli alle reali capacità dell'alunno e ai suoi ritmi di apprendimento.</p>	<p>1 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi;</p> <p>4- Riconoscere le linee fondamentali della storia letteraria europea della seconda metà dell' Ottocento, anche con riferimento all' evoluzione sociale, scientifica e tecnologica.</p>
3- Il Decadentismo nella poesia italiana ed europea	<p>Correnti letterarie: Simbolismo ed Estetismo.</p> <p>Autori: Carducci, Pascoli, D'Annunzio.</p> <p>Programmazione semplificata: I contenuti proposti alla classe sono stati affrontati anche dall'alunno con programmazione semplificata, ovviamente modificati e semplificati nella loro impalcatura concettuale per adeguarli alle reali capacità dell'alunno e ai suoi ritmi di apprendimento.</p>	<p>1 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi;</p> <p>4- Riconoscere le linee fondamentali della storia letteraria europea della seconda metà dell' Ottocento e Novecento, anche con riferimento all' evoluzione sociale, scientifica e tecnologica.</p>

<p>4- Il Decadentismo nella narrativa italiana ed europea</p>	<p>Correnti letterarie: Il Futurismo; Il romanzo della crisi;</p> <p>Autori : F. T . Marinetti, I. Svevo, L. Pirandello.</p> <p>Programmazione semplificata: I contenuti proposti alla classe sono stati affrontati anche dall'alunno con programmazione semplificata, ovviamente modificati e semplificati nella loro impalcatura concettuale per adeguarli alle reali capacità dell'alunno e ai suoi ritmi di apprendimento.</p>	<p>1 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi;</p> <p>4- Riconoscere le linee fondamentali della storia letteraria europea della seconda metà dell' Ottocento e Novecento, anche con riferimento all' evoluzione sociale, scientifica e tecnologica.</p>
<p>5- La poesia del Novecento</p>	<p>Correnti letterarie: Ermetismo;</p> <p>Autori : G. Ungaretti, S. Quasimodo, U. Saba, E. Montale.</p> <p>Programmazione semplificata: I contenuti proposti alla classe sono stati affrontati anche dall'alunno con programmazione semplificata, ovviamente modificati e semplificati nella loro impalcatura concettuale per adeguarli alle reali capacità dell'alunno e ai suoi ritmi di apprendimento.</p>	<p>1 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi;</p> <p>4- Riconoscere le linee fondamentali della storia letteraria europea del Novecento, anche con riferimento all' evoluzione sociale, scientifica e tecnologica.</p>

MATERIA:STORIA		
LIBRO DI TESTO: M. Montanari, <i>Il tempo e le cose 3</i> , Edizioni laterza, Bari, 2014.		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
<p>1- L'Europa fra Ottocento e Novecento</p>	<p>La Belle Epoque; L'Età giolittiana; I nazionalismi; Il riarmo delle nazioni europee.</p> <p>Programmazione semplificata: I contenuti proposti alla classe sono stati affrontati anche dall'alunno con programmazione semplificata, ovviamente modificati e semplificati nella loro impalcatura concettuale per adeguarli alle reali capacità dell'alunno e ai suoi ritmi di apprendimento.</p>	<p>1. Saper utilizzare gli strumenti concettuali per analizzare e comprendere le società complesse, anche con riferimento all'interculturalità;</p> <p>2. Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione italiana e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani.</p>
<p>2- La Grande guerra e il mondo dopo il conflitto</p>	<p>Il primo conflitto; La Rivoluzione russa; La crisi del dopoguerra; L'importanza della società</p>	<p>1. Saper utilizzare gli strumenti concettuali per analizzare e comprendere le società complesse, anche con riferimento</p>

MATERIA:STORIA		
	<p>di massa.</p> <p>Programmazione semplificata: I contenuti proposti alla classe sono stati affrontati anche dall'alunno con programmazione semplificata, ovviamente modificati e semplificati nella loro impalcatura concettuale per adeguarli alle reali capacità dell'alunno e ai suoi ritmi di apprendimento.</p>	<p>all'interculturalità;</p> <p>2. Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione italiana e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani.</p>
3- L'età dei totalitarismi	<p>Il Fascismo; Il Nazismo; Lo Stalinismo.</p> <p>Programmazione semplificata: I contenuti proposti alla classe sono stati affrontati anche dall'alunno con programmazione semplificata, ovviamente modificati e semplificati nella loro impalcatura concettuale per adeguarli alle reali capacità dell'alunno e ai suoi ritmi di apprendimento.</p>	<p>1. Saper utilizzare gli strumenti concettuali per analizzare e comprendere le società complesse, anche con riferimento all'interculturalità;</p> <p>2. Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione italiana e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani.</p>
4- La Seconda guerra mondiale e la sconfitta del nazifascismo	<p>Cause, andamento, epilogo del secondo conflitto mondiale; L'opposizione al nazifascismo; L'olocausto; Le bombe atomiche in Giappone; La Resistenza.</p> <p>Programmazione semplificata: I contenuti proposti alla classe sono stati affrontati anche dall'alunno con programmazione semplificata, ovviamente modificati e semplificati nella loro impalcatura concettuale per adeguarli alle reali capacità dell'alunno e ai suoi ritmi di apprendimento.</p>	<p>1. Saper utilizzare gli strumenti concettuali per analizzare e comprendere le società complesse, anche con riferimento all'interculturalità;</p> <p>2. Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione italiana e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani.</p>
5 - Il mondo nella seconda metà del XX secolo	<p>Le tensioni internazionali; La difficile distensione; L'Europa oggi.</p> <p>Programmazione semplificata: I contenuti proposti alla classe sono stati affrontati anche dall'alunno con programmazione semplificata, ovviamente modificati e semplificati nella loro impalcatura concettuale per adeguarli alle reali capacità dell'alunno e ai suoi ritmi di apprendimento.</p>	<p>1. Saper utilizzare gli strumenti concettuali per analizzare e comprendere le società complesse, anche con riferimento all'interculturalità;</p> <p>2. Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione italiana e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani.</p>

MATERIA:MATEMATICA
LIBRO DI TESTO: Matematica a colori (la) - edizione verde - volume 5 + ebook - secondo biennio e

quinto anno, sasso leonardo, ed. petrini		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
1. RICHIAMI ED APPROFONDIMENTI DI ANALISI MATEMATICA	Equazioni e disequazioni di 1° e 2° grado Sistemi Operazioni con i limiti Continuità e asintoti per una funzione razionale Conoscere l'andamento del grafico di una funzione in relazione al dominio, limiti e derivate della stessa funzione	12
2. INTEGRALI INDEFINITI E DEFINITI	Integrale indefinito e definito. Calcolo di integrali di funzioni elementari, calcolo di aree. Cenni sul calcolo di volume.	12
3. GEOMETRIA NELLO SPAZIO	I solidi notevoli. Sezioni di un solido. Formule di aree e volumi.	12
4. CALCOLO COMBINATORIO E DELLE PROBABILITÀ	Disposizioni, combinazioni e permutazioni I coefficienti binomiali. Probabilità di un evento. Probabilità totale e composta.	12

MATERIA:INGLESE		
LIBRO DI TESTO: C. Gualandri "Farming the Future" - Trinity Whitebridge		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
Herbaceous Crops	Cereal crops; Corn ; Rice; Wheat; Legumes; Tomatoes; Potatoes; Carrots; Pumpkins and Courgettes; Vegetables; Oil Crops Tree crops: Classification of Fruits; Growing Fruit Trees; Grafting; Types of fruit; Apples and pears; Peaches; Plums; and Apricots; Olives; Citrus Fruits	COMPETENZA 5 - Utilizzare le lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
Viticulture	Grapes; Grapes and Wines; Grape cultivation; Grape Cultivation Practices; Pests diseases; The Wine making Process.	
Livestock	Animal Husbandry, Cattle Farming, Milking Cows, Pig Farming, Poultry farming, Ovines, Caprines and Rabbits, Sustainable animal farming vs Industrial	

	livestock Production	
Farm Machinery and Robots	Agricultural Tools, Agricultural Operations and Machinery, Robotics in Agriculture, Robotic Fruit Harvesting, Robotic Milking, GPS and Precision agriculture	
Renewable Energy in agriculture	Types of renewable energy, Solar Energy, Wind Energy, Energy from Agriculture.	
Winemaking	The Modern Winery, Wine Equipment, The World of Wine, Wine in the world	
The UK Constitution	Constitution and Politics	

MATERIA: EDUCAZIONE MOTORIA

LIBRO DI TESTO: Più che sportivo, Del Nista Pierluigi, Edizioni D'Anna

UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
<p>UDA n.1</p> <p>TITOLO: La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive</p>	<p>Gli elementi tecnico-scientifici di base relativi alle principali tecniche espressive.</p> <p>Differenze tra movimento biomeccanico e gesto espressivo.</p> <p>La nomenclatura del corpo umano; Come rilevare la propria FC, i propri dati antropometrici e calcolare l'IMC; I principali termini e movimenti ginnastici; Alcune capacità /qualità motorie ed alcuni esercizi/attività per migliorarle; Come eseguire alcuni test motori/attività motorie/attività e fondamentali di giochi sportivi;</p> <p>Il linguaggio espressivo del corpo</p>	<p>Competenza n. 11</p>

	<p>SEMPLIFICATA</p> <p>Conoscere in modo ridotto alcuni contenuti delle lezioni svolte</p>	
<p>UDA n.2</p> <p>TITOLO: Praticare sport con fair play e nel rispetto delle regole.</p>	<p>Le regole principali di alcune attività e giochi sportivi; La tecnica esecutiva di attività sportive individuali e/o di squadra. Il rispetto delle regole e del fair play.</p> <p>SEMPLIFICATA</p> <p>Conoscere in modo ridotto alcuni contenuti delle lezioni svolte</p>	<p>Competenza n. 11</p>
<p>UDA n.3</p> <p>TITOLO: Salute benessere sicurezza e prevenzione</p>	<p>Conoscere i principali effetti benefici dell'attività fisica.</p> <p>Conoscere le regole di prevenzione per evitare infortuni.</p> <p>SEMPLIFICATA</p> <p>Conoscere in modo ridotto alcuni contenuti delle lezioni svolte</p>	<p>Competenza n. 11</p>

<p>UDA n.4</p> <p>TITOLO: Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico.</p>	<p>Tecnica ed il regolamento delle attività motorie e/o sportive svolte in ambiente naturale e le regole/norme generali di tutela dello stesso.</p> <p>SEMPLIFICATA</p> <p>Conoscere in modo ridotto alcuni contenuti delle lezioni svolte</p>	<p>Competenza n. 11</p>
--	---	-------------------------

MATERIA: RELIGIONE

LIBRO DI TESTO: Materiale autoprodotta: slides, ppt, schede di sintesi, mappe concettuali; video,

UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
<p>UDA n.1 TITOLO: Chiesa e mondo del lavoro</p>	<p>I contesti sociali, di studio e lavorativi delle realtà dei paesi europei ed internazionali. I sistemi di collegamento per lo scambio di esperienze lavorative nel proprio paese e nel mondo. Encicliche dalla Rerum novarum alla Centesimus annus.</p> <p>Programmazione Semplificata: la solidarietà e la generosità nelle relazioni in tema di lavoro</p>	<p>COMPETENZA N. 4</p>
<p>UDA n.2 TITOLO: Religioni e culture a confronto</p>	<p>Il quadro storico nel quale è nata la Costituzione. Gli accordi e le intese dello Stato con le confessioni religiose. Il dialogo interreligioso. Enciclica "Fratelli tutti" Papa Francesco</p> <p>-Programmazione semplificata: la generosità e l'altruismo nelle relazioni; comprensione del punto di vista altrui; Enciclica "Fratelli Tutti;"</p>	<p>COMPETENZA N. 1</p>
<p>UDA n.3 TITOLO: L'etica della vita</p>	<p>Documenti del Magistero della Chiesa e Encicliche sulla vita: <i>Evangelium vitae</i> di Giovanni Paolo II° e <i>Humanae vitae</i> di Paolo VI°</p> <p>- Programmazione semplificata: il valore della vita; l'amore per il prossimo; volersi bene al di là delle nostre diversità</p> <p>-</p>	<p>COMPETENZA N. 1</p>

MATERIE DI INDIRIZZO

ARTICOLAZIONE "PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI"

MATERIA: PRODUZIONI VEGETALI ART. A

LIBRO DI TESTO: Produzioni vegetali- coltivazioni arboree-autori : Bocchi- Spigarolo- Ranzoni- ed. Poseidonia Scuola

UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
Arboricoltura generale	Morfologia e fisiologia degli alberi da frutto. Propagazione e impianto Tecniche colturali e di gestione sostenibile dell'arboreto Potatura. e raccolta. Qualità e conservazione. Strategie di valorizzazione delle produzioni e disciplinari prodotti di qualità.	1, 2, 3
Viticultura	Importanza economica e diffusione. Origine e domesticazione. Classificazione botanica. Descrizione morfologica. Fisiologia e fenologia del ciclo produttivo. Esigenze ambientali. Descrizione delle principali cultivar. Scelta delle cultivar. Propagazione. Principali forme di allevamento tradizionali e moderne. Potatura. Tecnica colturale. Qualità e caratteristiche del prodotto.	1,2,3
Olivicoltura	Importanza economica e diffusione. Origine e domesticazione. Classificazione botanica. Descrizione morfologica. Fisiologia e fenologia del ciclo produttivo. Esigenze ambientali. Descrizione delle principali cultivar. Scelta delle cultivar. Propagazione. Principali forme di allevamento tradizionali e moderne. Potatura. Tecnica colturale. Qualità e caratteristiche del prodotto.	1,2,3
LE DRUPACEE	Importanza economica e diffusione. Origine e domesticazione. Classificazione botanica. Descrizione morfologica. Fisiologia e fenologia del ciclo produttivo. Esigenze ambientali. Descrizione delle principali cultivar. Scelta delle cultivar. Propagazione. Principali forme di allevamento tradizionali e moderne. Potatura. Tecnica colturale. Qualità e caratteristiche del prodotto.	1,2,3
Le Pomacee	Importanza economica e diffusione. Origine e domesticazione. Classificazione botanica. Descrizione	1,2,3

	<p>morfologica. Fisiologia e fenologia del ciclo produttivo. Esigenze ambientali. Descrizione delle principali cultivar. Scelta delle cultivar. Propagazione. Principali forme di allevamento tradizionali e moderne. Potatura. Tecnica colturale. Qualità e caratteristiche del prodotto.</p>	
--	--	--

MATERIA: BIOTECNOLOGIE AGRARIE

LIBRO DI TESTO: Materiale autoprodotta dal docente

UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
UDA 1 Controllo degli agenti fitopatogeni	Tecniche di controllo degli agenti fitopatogeni. Gli interventi di difesa	1,2
UDA 2 Diagnosi e controllo delle malattie delle piante	Sintomatologia e diagnosi delle malattie delle piante. Diagnosi e controllo dei principali animali fitofagi, delle malattie crittogamiche, delle virosi e delle avversità abiotiche. (Olivo, vite, agrumi, orticole)	
	- Programmazione semplificata: i principali patogeni dell'olivo	

MATERIA: ECONOMIA, MARKETING E LEGISLAZIONE ART. A

LIBRO DI TESTO:
Nuovo corso di ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE - S. AMICABILE ED. HOEPLI

UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	
I. ESTIMO GENERALE	<p>La disciplina estimativa. Procedimenti di valutazione. Gli aspetti economici dei beni. Il metodo di stima. Il procedimento di stima. Il principio dell'ordinarietà. Mercato, valori e redditività. Procedure e metodologie estimative.</p> <p>Attività del perito e del consulente tecnico d'ufficio nel processo civile.</p>	
2. STIMA DEI FONDI RUSTICI	<p>Stima dei fondi rustici. Metodologie di stima di fondi ad ordinamento annuo e ad ordinamento poliennale.</p> <p>Stima analitica e stima sintetica. Standard internazionali di valutazione.</p>	

	Stima dei boschi. Stima delle cave.	
3. ESTIMO CATASTALE	Catasto terreni .Catasto fabbricati. Operazioni topografiche e operazioni estimative.	
4. Estimo legale	Espropriazioni per pubblica utilità. Diritti sulla cosa altrui. Stima dei danni Successioni e rendite	
5. Estimo ambientale e territoriale	Stima dei beni pubblici. Metodologie di analisi costi-benefici e valutazione di beni ambientali. Stima di piani e progetti pubblici	
6. Agroalimentare; mercato, marketing, legislazione	Il concetto di mercato. Caratteristiche dei mercati dei prodotti agrari. Forme di integrazione. Marketing: prodotto, prezzo, punto vendita, promozione. Tecniche di ricerche di marketing. Mercato e politiche di sostegno al settore agricolo. - Programmazione semplificata: aspetti economici di stima, metodo e procedimento di stima. Stima fondi rustici.	

MATERIA: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI		
LIBRO DI TESTO: L'Industria agroalimentare, Vol. 2, Menaggia Giorgio, Lucisano Editore		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
L'industria enologica	Tecnologie speciali per l'enologia, il caseificio, l'oleificio.	1,2,3,5
L'industria olearia	Aspetti microbiologici ed enzimatici dei processi. Aspetti tecnologici relativi all'organizzazione dei cicli	

L'industria casearia lattiero-	trasformativi. Criteri per la definizione di trasparenza, rintracciabilità, tracciabilità. Normative nazionale e comunitaria: di settore, sulla sicurezza e la tutela ambientale.	
---------------------------------------	---	--

MATERIA: PRODUZIONI ANIMALI

LIBRO DI TESTO: Materiale autoprodotta dal docente

UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
1 Nutrizione animale e metodi di razionamento	Aspetti dell'alimentazione animale. - Fisiologia della nutrizione. - Criteri e metodi di valutazione degli alimenti. - Metodi di razionamento.	Competenza 1,2,4
2 Conservazione degli alimenti	- Applicazione di procedimenti biotecnologici. - Meccanizzazione degli allevamenti.	
	Programmazione Semplificata All'alunno si richiede di acquisire una sufficiente padronanza della terminologia di settore. L'alunno dovrà inoltre apprendere le caratteristiche principali degli alimenti e utilizzarle per sviluppare la razione adeguata	

MATERIA: GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO art A

LIBRO DI TESTO: Gestione dell'Ambiente e del Territorio - E.Stoppioni - ed.Zanichelli

UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
1)Ambiente Territorio e Paesaggio	Caratteristiche dell'ambiente, del territorio e del paesaggio; Il territorio: formazione-degrado, governo	1,2,3
2) Inquinamento ed ambiente	Inquinamento delle acque e gestione dei reflui; Inquinamento dei suoli e gestione dei residui agricoli;	1; 2; 3

	Normative di riferimento.	
3) Territorio, problematiche e tecniche di difesa	Ambiente: risorse, problematiche, valutazioni ambientali (VIA, SIA, VAS) Paesaggio: lettura-problematiche difesa. Interventi di difesa	1; 2; 3

ARTICOLAZIONE “GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO”

MATERIA: PRODUZIONI VEGETALI ART. B		
LIBRO DI TESTO: Produzioni vegetali- coltivazioni arboree-autori : Bocchi- Spigarolo- Ranzoni- ed. Poseidonia Scuola		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
Arboricoltura generale	Morfologia e fisiologia degli alberi da frutto. Propagazione e impianto Tecniche colturali e di gestione sostenibile dell’arboreto Potatura. e raccolta. Qualità e conservazione. Strategie di valorizzazione delle produzioni e disciplinari prodotti di qualità.	1, 2, 3
Viticultura	Importanza economica e diffusione. Origine e domesticazione. Classificazione botanica. Descrizione morfologica. Fisiologia e fenologia del ciclo produttivo. Esigenze ambientali. Descrizione delle principali cultivar. Scelta delle cultivar. Propagazione. Principali forme di allevamento tradizionali e moderne. Potatura. Tecnica colturale. Qualità e caratteristiche del prodotto.	1,2,3
Olivicoltura	Importanza economica e diffusione. Origine e domesticazione. Classificazione botanica. Descrizione morfologica. Fisiologia e fenologia del ciclo produttivo. Esigenze ambientali. Descrizione delle principali cultivar. Scelta delle cultivar. Propagazione. Principali forme di allevamento tradizionali e moderne. Potatura. Tecnica colturale. Qualità e caratteristiche del prodotto.	1,2,3
LE DRUPACEE	Importanza economica e diffusione. Origine e domesticazione. Classificazione botanica. Descrizione morfologica. Fisiologia e fenologia del ciclo produttivo. Esigenze ambientali.	1,2,3

	Descrizione delle principali cultivar. Scelta delle cultivar. Propagazione. Principali forme di allevamento tradizionali e moderne. Potatura. Tecnica colturale. Qualità e caratteristiche del prodotto.	
Le Pomacee	Importanza economica e diffusione. Origine e domesticazione. Classificazione botanica. Descrizione morfologica. Fisiologia e fenologia del ciclo produttivo. Esigenze ambientali. Descrizione delle principali cultivar. Scelta delle cultivar. Propagazione. Principali forme di allevamento tradizionali e moderne. Potatura. Tecnica colturale. Qualità e caratteristiche del prodotto.	1,2,3
Agrumi	Importanza economica e diffusione. Origine e domesticazione. Classificazione botanica. Descrizione morfologica. Fisiologia e fenologia del ciclo produttivo. Esigenze ambientali. Descrizione delle principali cultivar. Scelta delle cultivar. Propagazione. Principali forme di allevamento tradizionali e moderne. Potatura. Tecnica colturale. Qualità e caratteristiche del prodotto.	1,2,3
Il Melograno	Importanza economica e diffusione. Origine e domesticazione. Classificazione botanica. Descrizione morfologica. Fisiologia e fenologia del ciclo produttivo. Esigenze ambientali. Descrizione delle principali cultivar. Scelta delle cultivar. Propagazione. Principali forme di allevamento tradizionali e moderne. Potatura. Tecnica colturale. Qualità e caratteristiche del prodotto.	1,2,3

MATERIA: ECONOMIA, MARKETING E LEGISLAZIONE

LIBRO DI TESTO:

Nuovo corso di ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE - S. AMICABILE ED. HOEPLI

UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
I. ESTIMO GENERALE	La disciplina estimativa. Procedimenti	Competenza 1,2,3

	di valutazione. Gli aspetti economici dei beni. Il metodo di stima. Il procedimento di stima. Il principio dell'ordinarietà.	
2. STIMA DEI FONDI RUSTICI	Stima dei fondi rustici. Metodologie di stima di fondi ad ordinamento annuo e ad ordinamento poliennale. Standard internazionali di valutazione . Stima dei boschi	
3. ESTIMO CATASTALE	Catasto terreni . Catasto fabbricati	
4. Estimo legale	Espropriazioni per pubblica utilità. Diritti sulla cosa altrui. Stima dei danni Successioni	
	- Programmazione semplificata: - aspetti economici di stima, metodo e procedimento di stima. Stima dei fondi rustici.	

MATERIA: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI		
LIBRO DI TESTO: L'Industria agroalimentare, Vol. 2, Menaggia Giorgio, Lucisano Editore		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
L'industria enologica	Tecnologie speciali per l'enologia, il caseificio, l'oleificio.	1,2,3,5
L'industria olearia	Aspetti microbiologici ed enzimatici dei processi.	
L'industria lattiero-casearia	Aspetti tecnologici relativi all'organizzazione dei cicli trasformativi.	
	Criteri per la definizione di trasparenza, rintracciabilità,	

	<p>tracciabilità.</p> <p>Normative nazionale e comunitaria: di settore, sulla sicurezza e la tutela ambientale.</p>	
--	---	--

MATERIA: GENIO RURALE

LIBRO DI TESTO: GENIO RURALE - COSTRUZIONI ED EDIFICI RURALI-CANNAROZZO CUCCHIARINI

UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
1. Normativa	Principali leggi della normativa comunitaria, nazionale e regionale. Principali leggi della normativa comunitaria, nazionale e regionale.	2
2. Ricoveri zootecnici	Tipologie di ricoveri per animali SEMP. STALLE A STABULAZIONE LIBERA PER BOVINE DA LATTE	3,4
3. Tipologie di fabbricati rurali	<p>Caratteristiche dell'abitazione rurale</p> <p>Tipologie di strutture aziendali</p> <p>Stabilimenti vitivinicoli e cantine</p> <p>Frantoi - SERRE</p> <p>SEMPLIFICATA: L'ALUNNO DEVE DISTINGUERE LE TIPOLOGIE DI FABBRICATI RURALI</p>	3,4

MATERIA: PRODUZIONI ANIMALI

LIBRO DI TESTO: Materiale autoprodotta dal docente

UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
1 Nutrizione animale e metodi di razionamento	<p>Aspetti dell'alimentazione animale: - Fisiologia della nutrizione.</p> <p>- Criteri e metodi di valutazione degli alimenti.</p> <p>- Metodi di razionamento.</p>	Competenza 1,2,4
2 Conservazione degli alimenti	<p>- Applicazione di procedimenti biotecnologici.</p> <p>- Meccanizzazione degli allevamenti.</p>	
	<p>Programmazione Semplificata: All'alunno si richiede di acquisire una sufficiente padronanza della</p>	

	terminologia di settore. L'alunno dovrà inoltre apprendere le caratteristiche principali degli alimenti e utilizzarle per sviluppare la razione adeguata	
--	---	--

MATERIA: GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO art B

LIBRO DI TESTO: Gestione dell'Ambiente e del Territorio - E.Stoppioni - ed.Zanichelli

UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
1) Ambiente Territorio e Paesaggio	Caratteristiche dell'ambiente, del territorio e del paesaggio; Il territorio: formazione-degrado, governo Percezione, classificazione, Ecologia	1,2,3
2) Inquinamento ed ambiente, sviluppo Sostenibile, Energia	Inquinamento delle acque e gestione dei reflui; Inquinamento dei suoli e gestione dei residui agricoli; I diversi tipi di Inquinamento Tutela ambientale e sviluppo sostenibile Tutela acqua, suolo, aria Normative di riferimento.	1; 2; 3
3) Impatto ambientale in agricoltura	Le attività agricole, le tecniche colturali e il loro impatto	1,2,3
4) Gestione dei rifiuti	Urbani, agronomici, reflui agroindustriali, compostaggio	1,2,3
5) Biodiversità	Ecosistemi naturali e Agrosistemi	1,2,3
6) Agricoltura sostenibile e PAC	Agricoltura Biologica e Integrata; misure sostenibili previste dalla PAC	1,2,3
7) Spazi verdi e recupero ambientale	Progettazione, analisi del verde, manutenzione ; elementi di ingegneria naturalistica	1,2,3

Allegato 2 – GRIGLIE DI VALUTAZIONE I E II PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO		
Indicatori generali ministeriali	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano originali e strutturate in maniera eccellente	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano rigorose e ben strutturate	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano chiare e costruttive	8
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano adeguate e lineari	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto	6
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione	5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni	4
	Il testo risulta privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base	3
	Il testo risulta a tratti mancante nella pianificazione e nell'ideazione di base	2
	Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da un'eccellente coesione e chiarezza espositiva supportato da argomentazioni pienamente coerenti ed originali	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento pienamente coeso e fondato su evidenti e chiare relazioni logiche	9
	Il testo presenta un buon livello di coesione e coerenza	8
	Il testo presenta uno sviluppo lineare in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto	6
	Il testo non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta solo a tratti coeso e le argomentazioni sono poco coerenti tra di loro	4
	Il testo è scarsamente coeso e le argomentazioni sono slegate o contraddittorie tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono quasi del tutto assenti	2
	La coesione e la coerenza del testo sono del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico	10
	Bagaglio lessicale ricco, ottima padronanza linguistica	9
	Bagaglio lessicale buono, uso appropriato dello stesso	8
	Bagaglio lessicale discreto, uso adeguato dello stesso	7
	Bagaglio lessicale essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto	6
	Bagaglio lessicale a tratti ripetitivo e padronanza lessicale incerta	5
	Lessico impreciso e scarsa padronanza dello stesso	4
	Lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche	3
	Lessico ripetitivo e povero usato in maniera del tutto impropria	2
	Lessico assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ineccepibile. Uso impeccabile della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale accurata. Ottimo ed efficace l'uso della punteggiatura	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura chiari e corretti.	8
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura corretti anche se con qualche leggera imprecisione.	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura aderenti ai livelli di base di competenza richiesti	6
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura non del tutto lineare. Qualche errore sistematico	5
	Errori di morfologia e sintassi scorretta in più punti. Punteggiatura approssimativa	4
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura approssimativa e , in alcuni punti, completamente scorretta	3
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti inesistente	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1
Conoscenze	Conoscenze precise, approfondite ed ampiamente articolate. Riferimenti culturali eccellenti	10
	Conoscenze ricche e puntuali. Riferimenti culturali di ottimo livello	9
	Conoscenze pertinenti ed esaurienti. Opportuni riferimenti culturali	8

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze appropriate ed esaustive . Riferimenti culturali di livello discreto	7
	Conoscenze essenziali globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti . Adeguati i riferimenti culturali	6
	Conoscenze superficiali ed imprecise . Qualche tentativo di riferimento culturale	5
	Conoscenze modeste, spesso imprecise . Pochi e confusi riferimenti culturali	4
	Conoscenze limitate ed in più punti errate . Scarsi ed impropri i riferimenti culturali	3
	Conoscenze molto limitate e quasi del tutto errate . Quasi del tutto assenti i riferimenti culturali	2
	Conoscenze e riferimenti culturali del tutto assenti . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta, organica e puntuale . Organiche e molto originali le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica . Valutazioni personali motivate, approfondite e a tratti originali	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica . Valutazioni personali coerenti ed adeguatamente approfondite	8
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta . Valutazioni personali chiare e lineari .	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta	6
	Elaborazione logico-critica ed espressiva mediocre/incerta . Alcune parti della traccia non sono sviluppate in modo adeguato	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva non del tutto appropriata . Alcune considerazioni sviluppate non sono pertinenti alla traccia	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva parziale e non appropriata . Giudizi critici e valutazioni personali sono solo accennati	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva inadeguata e con errori .	2
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente assente . L'elaborato è consegnato in bianco	1

TIPOLOGIA A

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto completo, puntuale ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna .	10
	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto adeguato delle richieste poste dalla consegna	8
	Rispetto pressoché completo delle richieste poste dalla consegna	7
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6
	Rispetto approssimativo delle richieste della consegna	5
	Consegna rispettata solo in parte .	4
	Alcuni vincoli alla consegna ignorati . Linguaggio inappropriato alla tipologia	3
	Consegna ignorata in molti elementi	2
	Consegna del tutto mancante . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità e sono state individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati pienamente compresi e sono state individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi e sono state globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche	8
	Il contenuto e i temi del testo sono stati correttamente compresi	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	6
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi superficialmente	5
	Il testo è stato parzialmente compreso ed in alcuni parti è stato frainteso	4
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato equivocato	3
	Il testo non è stato compreso in alcune delle sue parti	2
	L'elaborato è stato consegnato in bianco	1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	10
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta correttamente	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo sostanzialmente corretta	6
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con superficialità ed imprecisioni	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta parzialmente e non esente da errori	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta solo in minima parte e con errori diffusi	3
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica inconsistente e completamente incorretta	2
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica NON svolta . L'elaborato è consegnato in bianco	1
	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	10
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	8

Interpretazione corretta ed articolata del testo	Interpretazione corretta del testo e discrete capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo	6
	Interpretazione superficiale del testo	5
	Il testo è interpretato con approssimazione ed in parte è stato frainteso	4
	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e solo in minima parte	3
	Il testo non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti	2
	Il testo non è stato interpretato affatto. L'elaborato è stato consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____ /20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
100:10	_____ /10	PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE ALUNNO

LA COMMISSIONE

TIPOLOGIA B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi	14
	Individuazione approfondita e completa della tesi e degli snodi argomentativi	13
	Individuazione corretta della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	12
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	11
	Individuazione soddisfacente della tesi e delle argomentazioni	10
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste	9
	Individuazione superficiale della tesi e rilevazione sommaria delle argomentazioni a sostegno	8
	Individuazione approssimativa della tesi e rilevazione generica delle argomentazioni a sostegno	7
	Individuazione imprecisa della tesi e delle argomentazioni a sostegno	6
	Parziale individuazione della tesi e difficoltà a rilevare le argomentazioni proposte	5
	Confusionaria individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	4
	Errata individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi	3
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni.	2
L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo . Uso impeccabile dei connettivi	13
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi	12
	Buono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso corretto dei connettivi	11
	Discreto sviluppo del percorso ragionativo. Uso sostanzialmente corretto dei connettivi	10
	Lineare e corretto il percorso ragionativo, così come l'uso dei connettivi	9
	Adeguato, seppur molto semplice il percorso ragionativo, così come l'uso dei connettivi	8
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo . Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi	7
	Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi incerto in più punti	6
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	5
	A tratti ripetitivo il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	4
	Scarse capacità nell'elaborazione di un percorso ragionativo. Non pertinente l'uso dei connettivi	3
	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi	2
	Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale eccellente , sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale molto originale e sostenuta con sicurezza. Molto validi i riferimenti culturali.	12
	Argomentazione personale a tratti originale e nel complesso molto valida . I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera precisa e coerente	11
	Argomentazione personale caratterizzata da buona sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti	10
	Argomentazione personale caratterizzata da discreta sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	9
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	8
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali	7
	Qualche leggera imperfezione nell'argomentare . Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	6
	Argomentazione superficiale. Imprecisi riferimenti culturali	5
	Argomentazione superficiale, poco opportuni i riferimenti culturali	4
	Argomentazione scarsa. Scarni e poco opportuni i riferimenti culturali	3
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono corretti	2
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali L'elaborato è consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____/20	PARTE GENERALE
		PARTE SPECIFICA

100:10	_____/10	PUNTEGGIO TOTALE /100	
--------	----------	-----------------------	--

CLASSE _____ | **ALUNNO** _____

LA COMMISSIONE

TIPOLOGIA C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia . Il titolo (se presente) è originale e molto efficace . La parafrasi (se presente) è certosina ed accurata .	13
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è coerente e molto efficace . La parafrasi (se presente) è accurata .	12
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	11
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è corretto ed esemplificativo dell'argomento. La parafrasi (se presente) è efficace .	10
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia . Il titolo(se presente) è opportunitamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace	9
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunitamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8
	Il testo è sostanzialmente adeguato nello sviluppo ma a tratti non molto coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolo(se presente). La parafrasi (se presente) non è completamente incisiva	7
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente . Il titolo(se presente) è opportunitamente individuato. La parafrasi (se presente) non è molto incisiva	6
	Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunitamente individuato . La parafrasi (se presente) è a tratti inefficace .	5
	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è non opportunitamente individuato . La parafrasi (se presente) è inefficace .	4
Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo(se presente) e nella parafrasi (se presente)	3	
Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca , così come la parafrasi.	2	
L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Sviluppo ordinato e linearità dell'esposizione	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	13
	Ottima capacità espositiva ed egregia linearità nello sviluppo dei dati	12
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo	11
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza	10
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza . L'esposizione è adeguata allo sviluppo	9
	I dati sono disposti in maniera semplice ed ordinata . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8
	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata . I dati sono attinenti	7
	L'esposizione è molto semplice . I dati sono attinenti ma non alcune volte non coerenti fra loro	6
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	5
	L'esposizione è a tratti poco efficace . I dati spesso non sono coerenti tra loro	4
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente	3
	L'esposizione presenta molte incongruenze . Alcuni dati sono solo accennati	2
I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. Corretti e perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13
	Originale l'articolazione delle conoscenze . Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali	12
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e coerenti allo sviluppo	11
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata . I riferimenti culturali sono pertinenti	10
	Qualche leggera imperfezione nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e adeguatamente articolati . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti ma in alcuni punti solo parzialmente articolati	7
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati	6
	Le conoscenze sono poco articolate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	5
	Le conoscenze evidenziate sono scarse I riferimenti culturali non sempre pertinenti	4
	Le conoscenze evidenziate sono parzialmente adeguate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	3
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti inadeguati	2
	Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati e loro articolazione è disomogenea	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17,8 >18 Es.2: 92:5= 18,4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____ /20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
100:10	_____ /10	PUNTEGGIO TOTALE /100	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Candidato:					
INDICATORI	DESCRITTORI E LIVELLI				VOTO
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Non conosce i nuclei fondanti della disciplina 0-1	Conosce parzialmente i nuclei fondanti della disciplina 2	Conosce i nuclei fondanti della disciplina 3	Padroneggia le informazioni relative ai nuclei fondanti della disciplina 4-5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Analizza in modo parziale il caso proposto Comprende in modo impreciso le situazioni problematiche ad esso collegate Non applica le procedure tecnico professionali 0-2	Analizza in modo essenziale il caso proposto e comprende in parte le situazioni problematiche ad esso collegate Applica le procedure tecnico professionali in modo non sempre preciso 3-4	Analizza in modo soddisfacente il caso proposto e comprende correttamente le situazioni problematiche ad esso collegate Applica le procedure tecnico professionali in modo efficace e accurato 5-6	Analizza in modo approfondito il caso proposto Comprende in modo completo e preciso le situazioni problematiche ad esso collegate Applica le procedure tecnico professionali in modo personale e critico 7-8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	L'elaborato si presenta incompleto, incoerente e poco preciso 0-1	L'elaborato è svolto in modo parziale, essenzialmente corretto e coerente 2	L'elaborato è svolto in modo completo. Le varie parti si presentano coerenti e corrette. 3	Svolgimento completo, rigoroso accurato e approfondito. Le varie parti si presentano coerenti e corrette. 4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Presenta le informazioni in modo incoerente e vago e non ne individua i nessi logici. Espone con linguaggio incerto e poco chiaro. 0,5	Presenta le informazioni in modo globale e individua e stabilisce alcuni nessi essenziali. Espone in modo chiaro, ma usa solo in parte il linguaggio specifico. 1	Argomenta in modo scorrevole e completo. Collega in modo coerente e le informazioni richieste-presentate e le espone in modo appropriato 2	Argomenta in modo approfondito ed accurato. Opera collegamenti pertinenti e circostanziati ed espone con chiarezza, mostrando specifica padronanza di linguaggio 3	
TOTALE					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA - PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO		
Indicatori generali ministeriali	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano originali e strutturate in maniera eccellente	15
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano rigorose e ben strutturate	13,5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano chiare e costruttive	12
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano adeguate e lineari	10,5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione	7,5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni	6
	Il testo risulta privò di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base	4,5
	Il testo risulta a tratti mancante nella pianificazione e nell'ideazione di base	3
	Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.	1,5
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da un'eccellente coesione e chiarezza espositiva supportato da argomentazioni pienamente coerenti ed originali	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento pienamente coeso e fondato su evidenti e chiare relazioni logiche	9
	Il testo presenta un buon livello di coesione e coerenza	8
	Il testo presenta uno sviluppo lineare in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto	6
	Il testo non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta solo a tratti coeso e le argomentazioni sono poco coerenti tra di loro	4
	Il testo è scarsamente coeso e le argomentazioni sono slegate o contraddittorie tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono quasi del tutto assenti	2
	La coesione e la coerenza del testo sono del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico	10
	Bagaglio lessicale ricco, ottima padronanza linguistica	9
	Bagaglio lessicale buono, uso appropriato dello stesso	8
	Bagaglio lessicale discreto, uso adeguato dello stesso	7
	Bagaglio lessicale essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto	6
	Bagaglio lessicale a tratti ripetitivo e padronanza lessicale incerta	5
	Lessico impreciso e scarsa padronanza dello stesso	4
	Lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche	3
	Lessico ripetitivo e povero usato in maniera del tutto impropria	2
	Lessico assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ineccepibile. Uso impeccabile della punteggiatura	-
	Correttezza grammaticale accurata. Ottimo ed efficace l'uso della punteggiatura	-
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura chiari e corretti.	-
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura corretti anche se con qualche leggera imprecisione.	-
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura aderenti ai livelli di base di competenza richiesti	-
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura non del tutto lineare. Qualche errore sistematico	-
	Errori di morfologia e sintassi scorretta in più punti. Punteggiatura approssimativa	-
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura approssimativa e, in alcuni punti, completamente scorretta	-
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti inesistente	-
	L'elaborato è consegnato in bianco	-
Ampiezza e	Conoscenze precise, approfondite ed ampiamente articolate. Riferimenti culturali eccellenti	10
	Conoscenze ricche e puntuali. Riferimenti culturali di ottimo livello	9

precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze <i>pertinenti ed esaurienti</i> . <i>Opportuni</i> riferimenti culturali	8
	Conoscenze <i>appropriate ed esaustive</i> . Riferimenti culturali di livello <i>discreto</i>	7
	Conoscenze essenziali <i>globalmente corrette</i> e <i>aderenti ai livelli di base di competenza richiesti</i> . <i>Adeguati</i> i riferimenti culturali	6
	Conoscenze <i>superficiali ed imprecise</i> . <i>Qualche tentativo</i> di riferimento culturale	5
	Conoscenze <i>modeste, spesso imprecise</i> . <i>Pochi e confusi</i> riferimenti culturali	4
	Conoscenze <i>limitate ed in più punti errate</i> . <i>Scarsi ed impropri</i> i riferimenti culturali	3
	Conoscenze <i>molto limitate e quasi del tutto errate</i> . <i>Quasi del tutto assenti</i> i riferimenti culturali	2
	Conoscenze e riferimenti culturali <i>del tutto assenti</i> . <i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta, organica e puntuale</i> . <i>Organiche e molto originali</i> le valutazioni personali	15
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta ed organica</i> . Valutazioni personali <i> motivate, approfondite e a tratti originali</i>	13,5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta ed organica</i> . Valutazioni personali <i>coerenti ed adeguatamente approfondite</i>	12
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta</i> . Valutazioni personali <i> chiare e lineari</i> .	10,5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente <i>corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta</i>	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>mediocre/incerta</i> . <i>Alcune parti</i> della traccia <i>non sono sviluppate in modo adeguato</i>	7,5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>non del tutto appropriata</i> . <i>Alcune considerazioni</i> sviluppate <i>non</i> sono <i>pertinenti</i> alla traccia	6
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>parziale e non appropriata</i> . Giudizi critici e valutazioni personali sono <i>solo accennati</i>	4,5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>inadeguata e con errori</i> .	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente <i>assente</i> . <i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1,5

TIPOLOGIA A

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto completo, puntuale ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna .	10
	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto adeguato delle richieste poste dalla consegna	8
	Rispetto pressoché completo delle richieste poste dalla consegna	7
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6
	Rispetto approssimativo delle richieste della consegna	5
	Consegna rispettata solo in parte .	4
	Alcuni vincoli alla consegna ignorati . Linguaggio inappropriato alla tipologia	3
	Consegna ignorata in molti elementi	2
	Consegna del tutto mancante . <i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità e sono state individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati pienamente compresi e sono state individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi e sono state globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche	8
	Il contenuto e i temi del testo sono stati correttamente compresi	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	6
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi superficialmente	5
	Il testo è stato parzialmente compreso ed in alcuni parti è stato frainteso	4
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato equivocato	3
	Il testo non è stato compreso in alcune delle sue parti	2
L'elaborato è stato consegnato in bianco	1	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	10
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta correttamente	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo sostanzialmente corretta	6
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con superficialità ed imprecisioni	5

I.T.T.A.A.A.

“AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”
ISTITUTO TECNICO AGRARIO

I.P.S.E.O.A.

“SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA”
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO

TIPOLOGIA A

	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta parzialmente e non esente da errori	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta solo in minima parte e con errori diffusi	3
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica inconsistente e completamente incorretta	2
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica NON svolta. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Interpretazione corretta ed articolata del testo	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	10
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	8
	Interpretazione corretta del testo e discrete capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo	6
	Interpretazione superficiale del testo	5
	Il testo è interpretato con approssimazione ed in parte è stato frainteso	4
	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e solo in minima parte	3
	Il testo non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti	2
Il testo non è stato interpretato affatto. L'elaborato è stato consegnato in bianco	1	

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
100:10	_____/10	PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE _____

ALUNNO _____

LA COMMISSIONE

TIPOLOGIA B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi	14
	Individuazione approfondita e completa della tesi e degli snodi argomentativi	13
	Individuazione corretta della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	12
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	11
	Individuazione soddisfacente della tesi e delle argomentazioni	10
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste	9
	Individuazione approssimativa della tesi e rilevazione sommaria delle argomentazioni a sostegno	8
	Individuazione imprecisa della tesi e delle argomentazioni a sostegno	7
	Parziale individuazione della tesi e difficoltà a rilevare le argomentazioni proposte	6
	Confusionaria individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	5
	Errata individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi	4
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni.	3
	L'elaborato è consegnato in bianco	2
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo . Uso impeccabile dei connettivi	13
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi	12
	Buono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso corretto dei connettivi	11
	Discreto sviluppo del percorso ragionativo. Uso sostanzialmente corretto dei connettivi	10
	Lineare e corretto il percorso ragionativo, così come l'uso dei connettivi	9
	Adeguato, seppur molto semplice il percorso ragionativo, così come l'uso dei connettivi	8
Approssimativo e schematico il percorso ragionativo . Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi	7	

I.T.T.A.A.A.

“AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”
ISTITUTO TECNICO AGRARIO

I.P.S.E.O.A.

“SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA”
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO

pertinenti	Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi incerto in più punti	6
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	5
	A tratti ripetitivo il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	4
	Scarse capacità nell'elaborazione di un percorso ragionativo. Non pertinente l'uso dei connettivi	3
	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi	2
	Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale eccellente , sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale molto originale e sostenuta con sicurezza . Molto validi i riferimenti culturali.	12
	Argomentazione personale a tratti originale e nel complesso molto valida . I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera precisa e coerente	11
	Argomentazione personale caratterizzata da buona sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti	10
	Argomentazione personale caratterizzata da discreta sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	9
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	8
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali	7
	Qualche leggera imperfezione nell'argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	6
	Argomentazione superficiale. Imprecisi riferimenti culturali	5
	Argomentazione superficiale, poco opportuni i riferimenti culturali	4
	Argomentazione scarsa. Scarni e poco opportuni i riferimenti culturali	3
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono corretti	2
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali L'elaborato è consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____/20	PARTE GENERALE	
100:10	_____/10	PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE _____ ALUNNO _____

LA COMMISSIONE

TIPOLOGIA C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia. Il titolo (se presente) è originale e molto efficace . La parafrasi (se presente) è certosina ed accurata .	13
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerente e molto efficace . La parafrasi (se presente) è accurata .	12
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	11
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è corretto ed esemplificativo dell'argomento. La parafrasi (se presente) è efficace .	10
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	9
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8
	Il testo è sostanzialmente adeguato nello sviluppo ma a tratti non molto coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolo (se presente). La parafrasi (se presente) non è completamente incisiva .	7
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente . Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) non è molto incisiva .	6
	Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è a tratti inefficace .	5
	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è non opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è inefficace .	4
	Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo (se presente) e nella parafrasi (se presente).	3
	Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca , così come la parafrasi.	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	13
	Ottima capacità espositiva ed egregia linearità nello sviluppo dei dati	12
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo	11
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza	10
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza . L'esposizione è adeguata allo sviluppo	9
	I dati sono disposti in maniera semplice ed ordinata . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8
	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata . I dati sono attinenti	7
	L'esposizione è molto semplice . I dati sono attinenti ma non alcune volte non coerenti fra loro	6
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	5
	L'esposizione è a tratti poco efficace . I dati spesso non sono coerenti tra loro	4
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente	3
	L'esposizione presenta molte incongruenze . Alcuni dati sono solo accennati	2
I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente . L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. Corretti e perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13
	Originale l'articolazione delle conoscenze. Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali	12
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e coerenti allo sviluppo	11
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata . I riferimenti culturali sono pertinenti	10
	Qualche leggera imperfezione nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e adeguatamente articolati . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti ma in alcuni punti solo parzialmente articolati	7
Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati	6	

I.T.T.A.A.A.

“AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”
ISTITUTO TECNICO AGRARIO

I.P.S.E.O.A.

“SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA”
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO

	Le conoscenze sono poco articolate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	5
	Le conoscenze evidenziate sono scarse . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	4
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti inadeguati	3
	Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati e loro articolazione è disomogenea	2

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____ /20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
100:10	_____ /10	PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE _____

ALUNNO _____

LA COMMISSIONE

Allegato 5

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO a.s.2023 /2024

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, Nella nebbia

E guardai nella valle: era sparito
tutto! sommerso! Era un gran mare piano,
3 grigio, senz'onde, senza lidi, unito.

E c'era appena, qua e là, lo strano
vocio di gridi piccoli e selvaggi:
6 uccelli spersi per quel mondo vano.

E alto, in cielo, scheletri di faggi,
come sospesi, e sogni di rovine
9 e di silenziosi eremitaggi.

Ed un cane uggiolava senza fine,
nè seppi donde, forse a certe péste
12 che sentii, nè lontane nè vicine;

eco di péste nè tarde nè preste,
alterne, eterne. E io laggiù guardai:
15 nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.

Chiesero i sogni di rovine: - Mai
non giungerà? Gli scheletri di piante
18 chiesero: - E tu chi sei, che sempre vai? -

Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
con sopra il capo un largo fascio. Vidi,
21 e più non vidi, nello stesso istante.

I.T.T.A.A.A.

“AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”
ISTITUTO TECNICO AGRARIO

I.P.S.E.O.A.

“SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA”
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO

Sentii soltanto gl'inquieti gridi
d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane,
24 e, per il mar senz'onde e senza lidi,

le péste nè vicine nè lontane.

(G. Pascoli, *Primi poemetti*, a cura di N. Ebani, Guanda, Parma 1997)

COMPRESIONE E ANALISI DEL TESTO

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.
3. Spiega il significato simbolico dell'immagine del «mar senz'onde e senza lidi» presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
4. Spiega a che cosa può alludere l'espressione «un'ombra errante» al v. 19.
5. Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

INTERPRETAZIONE E COMMENTO

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

PROPOSTA A2

IL FU MATTIA PASCAL di Luigi Pirandello, cap. XV

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalò si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

I.T.A.A.A.

“AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”
ISTITUTO TECNICO AGRARIO

I.P.S.E.O.A.

“SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA”
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammannire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

COMPrensione E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

INTERPRETAZIONE

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo

che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

I.T.A.A.A.

"AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA"
ISTITUTO TECNICO AGRARIO

I.P.S.E.O.A.

"SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA"
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO

PROPOSTA B1

LE FAKE NEWS NON SONO UNA NOVITÀ

Marc Bloch (1886-1944) è stato uno dei fondatori della nouvelle histoire, la storiografia che accanto ai personaggi e agli eventi riserva grande attenzione anche alle mentalità. Lo storico, durante la sua esperienza sul fronte belga durante la I guerra mondiale, dedicò la sua attenzione al fenomeno delle false notizie che circolavano tra i soldati e cercò di individuarne l'origine e i meccanismi di diffusione.

[...] l'opera critica per lo storico non è tutto. Per lui l'errore non è soltanto un corpo estraneo che egli si sforza di eliminare con tutta la precisione dei suoi strumenti; lo considera anche come un oggetto di studio su cui si china quando cerca di comprendere la concatenazione delle azioni umane. Falsi racconti hanno sollevato le folle. Le false notizie, in tutta la molteplicità delle loro forme – semplici dicerie, imposture, leggende –, hanno riempito la vita dell'umanità. Come nascono? da quali elementi traggono la loro sostanza? Come si propagano, amplificandosi a misura che passano di bocca in bocca, o da uno scritto all'altro? Nessuna domanda più di queste merita d'appassionare chiunque ami riflettere sulla storia.

Ma su di esse la storia non ci dà lumi sufficienti. I nostri antenati non si ponevano questo genere di problemi; essi rifiutavano l'errore, una volta riconosciuto come tale; non s'interessavano al suo sviluppo. [...] Lo storico che cerca di capire la genesi e lo sviluppo delle false notizie [...] mediterà [...] di rivolgersi ai laboratori degli psicologi. Gli esperimenti ivi correntemente condotti sulle testimonianze basteranno a fornirgli quel sapere che l'erudizione gli nega? Io non lo credo, e ciò per varie ragioni.

Consideriamo ad esempio [...] la simulazione di un attentato organizzata dal criminologo Liszt nel suo seminario, a Berlino. Gli studenti che avevano assistito a questa piccola scena dramma, e che l'avevano preso sul serio, furono interrogati, alcuni la sera stessa, altri una settimana, altri ancora cinque settimane dopo il fatto. A partire dall'ultimo interrogatorio non gli fu più nascosta la verità: seppero esattamente ciò che era avvenuto [...] e che quanto era successo era solo uno scherzo. Così la falsa notizia fu bloccata, posso per così dire, in fase di crescita. Lo stesso avviene per altre prove di questo tipo; l'intervallo di tempo che, in ognuna di esse, separa il momento in cui i «soggetti» osservano da quello in cui si raccolgono le loro deposizioni, probabilmente varia a seconda dei casi, ma resta sempre dello stesso ordine di grandezza. D'altronde il numero di persone coinvolte nell'inchiesta si limita generalmente a una cerchia assai ristretta. Di più: solitamente si prendono in considerazione soltanto i testimoni diretti; chiunque non abbia visto di persona non compare; vengono esclusi i testimoni indiretti, che parlano per sentito dire; ma senza questi ultimi, nella vita reale, cosa ne sarebbe quella che un tempo si chiamava la «pubblica voce»? Negli esperimenti degli psicologi, la falsa notizia non arriva mai a quella magnifica pienezza che può raggiungere solo con una lunga durata, passando attraverso una infinità di bocche.

Soprattutto, a queste creazioni di laboratorio manca quello che è forse l'elemento essenziale delle false notizie della storia. Queste probabilmente nascono spesso da osservazioni individuali inesatte, o da testimonianze imprecise, ma questo accidente originario non è tutto; in realtà, da solo non spiega niente. L'errore si propaga, si amplia, vive infine a una sola condizione: trovare nella società in cui si diffonde un terreno di coltura favorevole. In esso gli uomini esprimono inconsapevolmente i propri pregiudizi, gli odi, le paure, tutte le proprie forti emozioni. [...] solo grandi stati d'animo collettivi hanno il potere di trasformare in leggenda una cattiva percezione. [...]

Si crede facilmente a ciò cui si ha il bisogno di credere.

I.T.T.A.A.A.

“AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”
ISTITUTO TECNICO AGRARIO

I.P.S.E.O.A.

“SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA”
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO

(Marc Bloch, Riflessioni di uno storico sulle false notizie della guerra, in Id., La guerra e le false notizie, Donzelli, Roma, 2004, pp.80-96, passim)

Elabora un testo espositivo-argomentativo nel quale ti confronti con il passo proposto. Nella prima parte ricostruisci e analizza la tesi storiografica di Marc Bloch tenendo come guida i punti della scaletta; nella seconda parte commenta il fenomeno moderno delle fake news e di' se ritieni che le considerazioni dello storico francese siano valide – in tutto o in parte – anche per le “false notizie” dei nostri giorni.

COMPRESIONE E ANALISI

1. In che cosa consiste per lo storico, secondo Marc Bloch, l'interesse delle false notizie?
2. Come mai la storiografia precedente non ha riservato alle false notizie un interesse adeguato?
3. Con quali argomenti l'autore sostiene che l'esperimento di Liszt non è del tutto attendibile per studiare i meccanismi con cui si diffondono le false notizie?
4. Quali sono invece, a suo avviso, le condizioni ideali per il propagarsi delle false notizie?

PRODUZIONE

Oggi la circolazione delle false notizie è una realtà ben più diffusa di quella su cui si concentra Marc Bloch. Ritieni le considerazioni dello storico ancora attuali anche per il meccanismo di propagazione delle fake news o vedi delle differenze? Quali sono, a tuo avviso, le cause per le quali questo fenomeno ha conosciuto negli anni recenti un notevole incremento?

PROPOSTA B2

IL PARERE DI UN NEUROSCIENZIATO SULLA TECNOLOGIA A SCUOLA

La diffusione del mondo digitale e della sua poderosa strumentazione, affascinante e in continuo progresso, è così invasiva nei giovani da occupare il loro interesse e il loro tempo al punto da distrarli dall'educazione scolastica tradizionale e da fare spazio al dibattito sullo 'smartphone al scuola' [...] Ciò pone il problema delle ragioni che ne stanno alla base e, come direbbe un medico, della eziologia, della diagnosi e delle possibili indicazioni terapeutiche. Perché il giovane è così attratto dal suo smartphone o similia? La mia risposta è che l'interesse di tutti e particolarmente dei più giovani per le diavolerie del mondo digitale, dipende dal loro apparire come un gioco, un gioco nuovo, divertente che rappresenta il futuro e che è percepito come vincente su un'istruzione forse datata e giudicata non al passo con la velocità e le necessità dei tempi moderni. Montaigne scriveva che il giovane non è un vaso da riempire

I.T.T.A.A.A.

“AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”
ISTITUTO TECNICO AGRARIO

I.P.S.E.O.A.

“SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA”
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO

(di nozioni) ma un fuoco da accendere, di entusiasmo, e l'entusiasmo è parente stretto del divertimento e della soddisfazione, l'entusiasmo è giovane. A mio parere, nei limiti delle necessità dell'educazione scolastica non è così importante, ma almeno altrettanto importante, cosa si insegna, ma il metodo con cui lo si fa. Alcuni seguendo una logica a mio parere alquanto rigida suggeriscono di usare nell'istruzione il metodo e strumenti del mondo digitale così attraenti per i ragazzi e che tuttavia mostrano possibili rischi, che sono quelli di annacquare l'istruzione e di lasciare completamente vuoto, per citare ancora Montaigne il vaso delle nozioni che dovrebbero essere l'avviamento alla vita sociale e al lavoro. Altri suggeriscono una terapia contraria, e cioè quella di vietare la strumentazione digitale nella scuola, ma anche questa proposta mostra i suoi rischi in quanto odora di proibizionismo e potrebbe causare paradossalmente un accresciuto interesse per il frutto proibito. Sorge a questo punto un'altra domanda importante e cioè quale sia il compito principale dell'istruzione che, a mio avviso, è quello di preparare cittadini critici oltre che informati. [...] E allora? Propongo la 'scuola della parola'. È facile osservare che i giovani chini sul loro smartphone non parlano più, occupati in maniera ossessiva a scrivere e ricevere un'infinità di messaggi. Questa nuova modalità di comunicazione in voga nelle nuove generazioni, ma non solo, vanta vantaggi come un risparmio delle corde vocali, modesta diminuzione dell'inquinamento acustico e soprattutto una comunicazione algida senza il calore compromettente del contatto. Può darsi che questa comunicazione robotica abbia i suoi vantaggi. Ma i miopi osservatori del futuro fanno difficoltà a immaginare l'insegnante che comunica alla classe con lo smartphone o con il tablet e si limita ad aggiungere un emoticon per comunicare il suo coinvolgimento nello spiegare il canto di Paolo e Francesca. L'evoluzione ha impiegato secoli a modificare il cervello per fornire la parola all'uomo che ha inventato la scrittura come protesi della memoria e poi ha inventato il texting [...]. Io penso che sarebbe molto utile lasciare lo smartphone a casa e andare a scuola più leggeri di peso e di mente e modestamente ritornare a parlare. Propongo la scuola della parola, dove si discute dove argomenti salienti, selezionati dall'insegnante, vengono discussi e dove ognuno è invitato a esprimere il proprio parere (come in certe terapie di gruppo), a dire la sua opinione in proposito. L'alunno deve essere protagonista, anche all'interno di un programma d'insegnamento. La conoscenza va conquistata e non assorbita passivamente, quando viene assorbita, perché anche se faticosa la conquista induce di per sé soddisfazione, piacere che è basilare rinforzo dell'insegnamento e della conoscenza. [...] La scuola della parola è la scuola dell'emisfero cerebrale del linguaggio, quello della razionalità, la scuola della riflessione, quella del pensiero lento, direi, quella che insegna che occorre riflettere prima di decidere, e pensare prima di credere.

(Lamberto Maffei, Perché dico "no" all'uso dello smartphone in classe, www.avvenire.it, 5 dicembre 2017)

Scrivi un testo espositivo-argomentativo a partire dal brano proposto. Ricostruisci la tesi dell'autore e le relative argomentazioni; presenta quindi le tue considerazioni personali sul tema.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Individua la tesi dell'autore e gli argomenti che vengono portati al riguardo.
2. Rifletti sulle scelte stilistiche dell'autore con particolare riferimento a sintassi, connettivi, punteggiatura, lessico.
3. Quali elementi del testo denotano la competenza medica dell'autore? Quali invece l'aspetto umanistico della sua formazione?
4. Quali strategie linguistiche e retoriche hanno lo scopo di creare contatto con il lettore?

I.T.A.A.A.

“AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”
ISTITUTO TECNICO AGRARIO

I.P.S.E.O.A.

“SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA”
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO

PRODUZIONE

Rifletti sull'idea di scuola esposta da Lamberto Maffei: ti trovi d'accordo con la sua visione dell'insegnamento e dell'apprendimento? Come è stata la tua esperienza personale in merito? Quali sono stati i metodi più efficaci che la scuola ti ha proposto, sul piano della motivazione allo studio e della tua crescita culturale.

PROPOSTA B3

IL DISCORSO DI J.F. KENNEDY NELLA BERLINO DIVISA DAL MURO

Il 26 giugno 1963, a due anni dalla costruzione del Muro che divideva Berlino in due zone, Est (controllata dai sovietici) e Ovest (che costituiva una enclave all'interno della Germania Est), pochi mesi prima di essere ucciso a Dallas, il presidente degli Stati Uniti J.F. Kennedy si recò in visita ufficiale nella città e vi tenne un discorso poi divenuto famoso.

Duemila anni fa, il vanto più grande era questo: Civis romanus sum [“sono un cittadino romano”]. Oggi, nel mondo della libertà, il maggior vanto è poter dire: “Ich bin ein Berliner” [“Io sono un berlinese”]. C'è molta gente al mondo che realmente non comprende “o dice di non comprendere – quale sia il gran problema che divide il mondo libero dal mondo comunista. Vengano a Berlino. Ci sono taluni i quali dicono che il comunismo rappresenta l'ondata del futuro. Che vengano a Berlino. E ci sono poi alcuni che dicono, in Europa e altrove, che si potrebbe lavorare con i comunisti. E vengano anche questi a Berlino. E ci sono persino alcuni pochi, i quali dicono che è vero, sì, che il comunismo è un cattivo sistema, ma che esso consente di realizzare il progresso economico. Lass' sie nach Berlin kommen! [“Fateli venire a Berlino”]. La libertà ha molte difficoltà, e la democrazia non è perfetta; ma noi non abbiamo mai dovuto erigere un muro per chiudervi dentro la nostra gente e impedirle di lasciarci. Desidero dire a nome dei miei concittadini, che vivono a molte miglia da qui, al di là dell'Atlantico – e sono lontani da voi – che per loro è motivo di massima fierezza il fatto di avere potuto condividere con voi, sia pure a distanza, la storia degli ultimi diciotto anni. Non so di alcuna città che, contesa per diciotto anni, conservi ancora la vitalità, la forza, la speranza e la risolutezza della città di Berlino Ovest. Sebbene il muro rappresenti la più ovvia e lampante dimostrazione degli insuccessi del sistema comunista dinanzi agli occhi del mondo intero, non ne possiamo trarre soddisfazione. Esso rappresenta infatti, come ha detto il vostro sindaco, un'offesa non solo alla storia, ma un'offesa all'umanità, perché divide le famiglie, divide i mariti dalle mogli e i fratelli dalle sorelle, e divide gli uni dagli altri i cittadini che vorrebbero vivere insieme. Ciò che vale per questa città, vale per la Germania. Una pace veramente durevole in Europa non potrà essere assicurata fino a quando a un tedesco su quattro si negherà il diritto elementare di uomo libero, e cioè quello della libera scelta. In diciotto anni di pace e di buona fede, questa generazione tedesca si è guadagnata il diritto di essere libera e con esso il diritto di unire le famiglie e la nazione in pace durevole e in buona volontà verso tutti i popoli. Voi vivete in un'isola fortificata della libertà; ma la vostra vita è parte della vita del mondo libero. Vorrei quindi chiedervi, concludendo, di levare il vostro sguardo al di là dei pericoli di oggi e verso la speranza di domani, al di là della semplice libertà di questa città di Berlino o della vostra patria tedesca e verso il progresso della libertà dovunque, al di là del muro e verso il giorno della pace con giustizia, al di là di voi stessi e di noi, verso l'umanità tutta. La libertà è indivisibile, e quando un uomo è in schiavitù, nessun altro è libero. Quando tutti saranno liberi, allora potremo guardare al giorno in cui questa città sarà riunita – e così questo Paese e

I.T.T.A.A.A.

“AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”
ISTITUTO TECNICO AGRARIO

I.P.S.E.O.A.

“SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA”
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO

questo grande continente europeo – in un mondo pacifico e ricco di speranza. Quando questo giorno finalmente arriverà – e arriverà – la popolazione di Berlino Ovest potrà avere motivo di smisurata soddisfazione per il fatto di essersi trovata sulla linea del fronte per quasi due decenni. Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino. Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: “Ich bin ein Berliner”.

Scrivi un testo espositivo-argomentativo in cui analizzi e commenti il testo proposto. Attraverso un'attenta analisi individua tesi, argomentazioni e modalità espositive; commenta poi l'impatto del discorso a livello politico e sull'opinione pubblica, approfondisci infine il contesto storico di riferimento.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Individua la tesi di John F. Kennedy e gli argomenti da lui portati a sostegno.
2. Attraverso quali accorgimenti retorici Kennedy vuole suscitare empatia con i berlinesi?
3. Quale motivo può aver portato il presidente degli Stati Uniti a richiamare, in apertura, l'impero romano e l'orgoglio di chi ne era cittadino? A quale altro impero sta pensando, molto probabilmente? E sulla base di quali elementi?

2. PRODUZIONE

Esponi il tuo punto di vista sull'efficacia argomentativa del discorso e sul suo impatto a livello politico ed emotivo; ricostruisci poi a grandi linee le vicende della Guerra Fredda, mettendo in rilievo i personaggi e i momenti più significativi

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'IMPORTANZA DELLA BIODIVERSITÀ

La biodiversità, ovvero la varietà della vita sulla Terra, rende splendido e abitabile il nostro pianeta. Per molti, l'ambiente naturale è fonte di piacere, ispirazione e svago, ma tutti noi dipendiamo da esso per il cibo, l'energia, le materie prime, l'aria e l'acqua, elementi che ci consentono letteralmente di vivere e sono il motore delle nostre economie. Eppure, nonostante il suo valore sia unico, spesso diamo la natura per scontata. La pressione che esercitiamo su molti sistemi naturali aumenta di continuo e impedisce loro di funzionare al meglio, talvolta portandoli addirittura sull'orlo del collasso. La perdita di biodiversità è un fenomeno fin troppo comune.

[...] Ciascuno di noi può fare qualcosa: tutti, infatti, abbiamo la possibilità e la responsabilità di contribuire a salvaguardare la biodiversità apportando piccoli cambiamenti alle nostre abitudini quotidiane, senza dover per forza di cose stravolgere il nostro stile di vita. Tutti insieme, questi cambiamenti hanno un peso davvero grande. [...] Consumare prodotti locali e di stagione, evitare di sprecare acqua, compostare gli scarti alimentari, conoscere più a fondo le specie animali e vegetali che popolano l'area in cui viviamo... se tutti adottassimo anche solo qualcuno di questi semplici consigli, contribuiremmo in maniera significativa a preservare le risorse naturali per le generazioni future.

I.T.T.A.A.A.

“AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”
ISTITUTO TECNICO AGRARIO

I.P.S.E.O.A.

“SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA”
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO

Con queste parole Janez Potočnik, che è stato Commissario europeo per l'ambiente dal 2010 al 2014, fotografa con chiarezza ed efficacia il significato della biodiversità sul piano scientifico e i tanti aspetti ad essa connessi nella vita di tutti i giorni, nel breve e nel lungo periodo.

Sviluppa la riflessione in merito alla biodiversità come requisito essenziale per il futuro del nostro pianeta e della specie umana, considerando la questione sia per gli aspetti scientifici sia per i suoi risvolti economici e sociali. Arricchisci il tuo elaborato con esempi concreti riferiti alla tua esperienza diretta e alle conoscenze sui temi ambientali acquisite grazie a studio e interessi personali.

PROPOSTA C2

CONOSCERE SÉ STESSI PER CAPIRE GLI ALTRI

Intelligenza sociale vuol dire, in parole povere, essere capaci di mettersi in relazione con gli altri in maniera efficace e positiva. Alcuni sostengono che sia l'intelligenza sociale, più ancora di altre forme di intelligenza, a dirci chi siamo come esseri umani. Sembra una cosa importante, no? Indispensabile in molti ambiti cruciali: amicizie, studio, lavoro, famiglia, la cittadinanza reale e quella virtuale. [...] È stata con ogni probabilità la conquista dell'intelligenza sociale indispensabile per convivere e per lavorare in gruppo (e della flessibilità comportamentale che ne deriva) a dotare gli esseri umani, 60mila anni fa, di un cervello più grande. [...] Per noi esseri umani, intelligenza sociale vuol dire tante cose. Per esempio: capacità di interpretare le situazioni e le persone, capacità di capire i discorsi, di spiegarsi e di cooperare, empatia. E ancora: capacità di decodificare i ruoli sociali, di esprimersi in modo appropriato nelle diverse situazioni, di ascoltare, di intuire quello che gli altri pensano e sentono. Vorreste accrescere la vostra intelligenza sociale? Diventate più consapevoli di voi stessi. E fatelo onestamente, senza considerare solo gli aspetti positivi. (Annamaria Testa, Per capire gli altri bisogna conoscere se stessi, www.internazionale.it, 13 novembre 2017)

In questo passo l'esperta di comunicazione Annamaria Testa espone le sue idee sull'intelligenza sociale. Che cosa intende con questa espressione, e perché la ritiene indispensabile in molti ambiti cruciali della vita sociale? Approfondisci, anche in relazione al tuo percorso scolastico (in aula, nelle attività integrative e nell'alternanza scuola-lavoro) e al tuo vissuto, quali significati e quali vantaggi derivino dallo sviluppare questa competenza relazionale; rifletti inoltre su quali modalità possono incrementarla e indirizzarla opportunamente. Articola la tua trattazione in paragrafi, assegna a ciascuno di questi un titolo e presenta il testo con un titolo complessivo che ne esprima in maniera coerente il contenuto.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA a.s.2023 /2024 PRIMA SIMULAZIONE

**Indirizzo: ITGA - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ARTICOLAZIONE
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**

Tema di: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

I.T.A.A.A.

**"AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA"
ISTITUTO TECNICO AGRARIO**

I.P.S.E.O.A.

**"SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA"
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO**

L'Unione Europea premia un'agricoltura che operi secondo una corretta e sostenibile gestione ambientale; ragion per cui le imprese agrarie, tenendo conto della vocazioni agro-territoriali, pianificano sempre più attività produttive eco-compatibili che valorizzano nel contempo gli aspetti qualitativi dei prodotti, garantendo tracciabilità e sicurezza; ma anche favorendo e promuovendo i prodotti attraverso opportuni interventi e scelte imprenditoriali per accrescere il valore commerciale e quindi il margine economico delle aziende agrarie.

Il candidato, dopo aver individuato e descritto, dal punto di vista agronomico e paesaggistico, un'area territoriale di sua conoscenza, ne descriva le potenzialità produttive. Illustri quindi gli aspetti da analizzare e le valutazioni necessarie, in vista di una riconversione delle attività agricole (non sostenibili) presenti, in un'ottica di basso impatto ambientale e valorizzazione dei prodotti tipici locali e biodiversi. Non trascuri, infine, gli obiettivi e i vantaggi ottenibili dalle proprie scelte evidenziate

SECONDA PARTE

- 1) Indicare possibili soluzioni e bioindicatori in tema di riduzione di impatto ambientale con particolare riferimento alla vulnerabilità dei suoli, delle acque e dell'aria
- 2) Il candidato esamini le potenzialità ambientali, produttive e paesaggistiche di un territorio di sua conoscenza, in relazione agli indicatori che riterrà utili per tale analisi.
- 3) Cosa si intende per Biodiversità? E quali potrebbero essere i principali interventi per difendere la biodiversità in relazione al Territorio preso in esame nella prima parte, evidenziando anche cosa fanno le istituzioni per favorirla
- 4) Illustrare il ruolo che l'azienda agraria può svolgere nel mantenimento del paesaggio agrario locale, tenendo eventualmente conto delle esperienze extrascolastiche svolte (es. stage, tirocini, altre esperienze scuola-azienda etc.)

**Indirizzo: ITGA - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ARTICOLAZIONE
PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI**

Tema di: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il principio di caseificazione è comune alla vasta gamma di formaggi presenti sul mercato e comprende diverse fasi tecnologiche, alcune specifiche e riferibili a determinate tipologie, altre comuni a tutti i formaggi. Il candidato descriva le fasi tecnologiche di un formaggio a pasta dura tipo Grana, illustrando anche le finalità e le modalità di ciascuna fase.

Successivamente il candidato approfondisca i requisiti del latte destinato alla caseificazione.

SECONDA PARTE

Nella risposta ai quesiti il candidato può far riferimento alle eventuali esperienze formative extrascolastiche in ambiente operativo.

1. Descrivere la pastorizzazione del latte: scopi, modalità di svolgimento
2. Indicare le caratteristiche chimico-fisiche dei costituenti del latte
3. Descrivere le modalità di produzione dello yogurt
4. Il ciclo di produzione della mozzarella

SIMULAZIONE SECONDA PROVA a.s.2023 /2024 SECONDA SIMULAZIONE

**Indirizzo: ITGA - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ARTICOLAZIONE
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**

I.T.T.A.A.A.

“AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”
ISTITUTO TECNICO AGRARIO

I.P.S.E.O.A.

“SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA”
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO

Tema di: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato, dopo aver fatto cenno alle risorse naturali e alle tecniche colturali che hanno maggiore impatto ambientale nel processo agricolo in un'azienda agraria di conoscenza del candidato e di eventuali pratiche sostenibili per ridurre l'impatto ambientale, si descriva la Produzione Integrata in agricoltura e la Conversione ad un Regime di Produzione Biologica, delineandone i tratti essenziali che la caratterizzano.

SECONDA PARTE

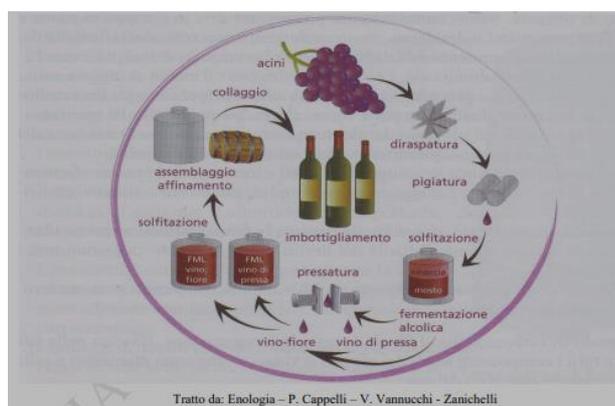
- 1) Pratiche essenziali, in sintesi, per la corretta gestione di un rifiuto o refluo in ambito urbano o agro-zootecnico o agro-industriale
- 2) Il candidato spieghi ed illustri, facendo eventualmente ricorso anche ad esperienze formative extra scolastiche (stage, tirocini, altre esperienze scuola-azienda), il concetto di sostenibilità applicato alle attività agricole e/o zootecniche.
- 3) Ipotizzare per un'azienda agraria di propria conoscenza o descritta nel contesto territoriale evidenziato nella prima, un percorso di multifunzionalità.
- 4) Ipotizzare una filiera di distribuzione o sistemi alternativi di vendita.

Indirizzo: ITGA - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ARTICOLAZIONE PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Tema di: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

La vinificazione in rosso rappresenta una tecnica utilizzata in ogni regione in virtù di una piattaforma ampelografica particolarmente ricca e diversificata su tutto il territorio nazionale. Il candidato, in riferimento allo schema sottostante, ne descriva le diverse fasi individuando un vitigno tipico della zona di propria competenza.



Successivamente approfondisca gli aspetti chimici e microbiologici delle fermentazioni che si possono sviluppare dall'ammostamento al prodotto finito.

Seconda parte

Nella risposta ai quesiti il candidato può far riferimento alle eventuali esperienze formative extrascolastiche in ambiente operativo.

1. Descrivere le fasi di produzione dell'olio d'oliva
2. Descrivere la composizione chimica del latte

I.T.T.A.A.A.

“AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”
ISTITUTO TECNICO AGRARIO

I.P.S.E.O.A.

“SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA”
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO

3. Descrivere le fasi di produzione dello yogurt
4. Illustrare la classificazione dell'olio d'oliva

I.T.T.A.A.A.

“AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”
ISTITUTO TECNICO AGRARIO

I.P.S.E.O.A.

“SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA”
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO